



Città di Maranello

**Nota Integrativa**  
**Bilancio di Previsione 2020 -2022**

*Allegato al Bilancio 2020 – 2022 approvato con delibera GC n.----- del -----*



## **Indice**

1. Premessa .....	5
2. Gli equilibri di bilancio .....	7
L'equilibrio generale di bilancio .....	7
L'equilibrio della parte corrente.....	9
L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio .....	10
3. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio .....	14
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa .....	14
Imposta Municipale Propria .....	17
Tasi.....	19
Addizionale Irpef .....	19
Tassa sui rifiuti.....	20
Imposta di soggiorno.....	21
Fondo di Solidarietà Comunale .....	21
Titolo 2 – I Trasferimenti correnti .....	24
Titolo 3 – Le Entrate Extratributarie.....	26
Il Fondo Pluriennale Vincolato .....	28
Quadro Generale della Spesa .....	29
Titolo 1 – La Spesa Corrente .....	30
Analisi della spesa per macroaggregati.....	32
Analisi della spesa per missioni e programmi .....	34
Titolo 4 – Spesa per rimborso di prestiti .....	35
Titolo 4 - Le Entrate in conto capitale .....	36
Titolo 5 – Entrate da riduzione attività finanziarie.....	37
Titolo 6 – Prestiti.....	37
Titolo 2 - Spese investimento .....	40
I servizi per conto terzi e le partite di giro.....	41
4. Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali ..	41
5. Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità.....	41
6. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2019 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019 .....	44
7. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019 .....	45
8. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.....	46
9. Investimenti stanziati nel bilancio di previsione in mancanza del relativo cronoprogramma.....	46
10. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.....	46
11. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata .....	47
12. Elenco enti e organismi strumentali.....	47
13. Elenco delle partecipazioni possedute .....	48
14. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio .....	49



## 1. Premessa

Dal 2015 è entrata in vigore la riforma della contabilità degli enti locali ad opera del D.Lgs. 118/2011 successivamente modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014. In esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) che ha sostituito il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- unificazione del bilancio annuale e del bilancio pluriennale in un unico documento a valenza triennale;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata in forza del quale le previsioni di spesa ed entrata e le relative obbligazioni giuridiche attive e passive sono registrate nelle scritture contabili nell'anno in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili) con la conseguente necessità di introduzione del Fondo Pluriennale Vincolato e del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Nel corso degli anni i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata, che si sono tradotti in 11 decreti correttivi, circa due all'anno.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, le norme prevedono l'integrazione dei documenti di bilancio con la "nota integrativa", con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

## **2. Gli equilibri di bilancio**

Gli equilibri di bilancio da rispettare nella programmazione e gestione del bilancio 2020-2022 sono i seguenti:

- l'equilibrio generale di bilancio
- l'equilibrio della parte corrente
- l'equilibrio della parte in conto capitale

Di seguito si dimostra che il Bilancio 2020-2022 è stato costruito nel rispetto degli equilibri suddetti.

A decorrere dal 2019 il rispetto degli equilibri di bilancio ha sostituito i vari patti di stabilità, che si sono succeduti dal 1999 al 2018, in forza dei quali non era sufficiente avere il bilancio in pareggio per essere rispettosi degli obblighi di finanza pubblica ma era necessario rispettare dei saldi definiti della varie norme dedicate che imponevano ai comuni delle limitazioni nell'utilizzo delle risorse proprie (avanzo) e di terzi (mutui) limitando significativamente la spesa per investimenti.

### ***L'equilibrio generale di bilancio***

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, compreso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato e deve presentare un fondo di cassa finale non negativo. Tale equilibrio è garantito come dimostrato nella tabella indicata nella pagina seguente.

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.977.084,20				Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		3.834.350,53	2.718.124,14	1.696.379,97					
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi</b>	14.676.202,42	14.273.785,00	14.521.785,00	14.598.785,00	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	25.113.786,51	21.663.433,00	21.679.585,00	21.739.214,00
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	857.003,72	744.197,00	711.311,00	711.311,00	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	288.091,00	288.091,00	288.091,00
<b>Titolo 3 - Extratributarie</b>	10.874.114,81	7.414.194,00	7.188.419,00	7.289.255,00	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	7.951.891,50	9.911.147,53	6.654.604,14	2.434.667,29
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	7.385.855,93	5.239.255,00	2.835.571,00	1.198.878,32	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>		2.407.533,14	1.385.788,98	0,00
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	629.133,00	629.133,00	371.500,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie</b>		-		
<b>Totale entrate finali</b>	34.422.309,88	28.300.564,00	25.628.586,00	23.798.239,32	<b>Totale spese finali</b>	33.065.678,01	31.574.580,53	28.334.189,14	24.173.881,29
<b>Titolo 6 - Accensione prestiti</b>	734.124,77	646.500,00	1190000,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	1.206.834,00	1.206.834,00	1.202.521,00	1.320.738,00
					<i>di cui Fondo anticipazione liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	<b>Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	3.370.953,76	2.937.700,00	2.937.700,00	2.937.700,00	<b>Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	3.632.160,78	2.937.700,00	2.937.700,00	2.937.700,00
<b>Totale titoli</b>	43.527.388,41	36.884.764,00	34.756.286,00	31.735.939,32	<b>Totale titoli</b>	42.904.672,79	40.719.114,53	37.474.410,14	33.432.319,29
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	45.504.472,61	40.719.114,53	37.474.410,14	33.432.319,29	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	42.904.672,79	40.719.114,53	37.474.410,14	33.432.319,29
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	2.599.799,82								

### ***L'equilibrio della parte corrente***

L'art. 162, comma 6, del Tuel prevede che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata siano almeno sufficienti a garantire la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente (titolo 4).

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Il rispetto degli equilibri di parte corrente è dimostrato nella seguente tabella:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>Previsione 2019 Assestata</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>
<b>Entrate</b>				
Titolo 1	14.236.785,00	14.273.785,00	14.521.785,00	14.598.785,00
Titolo 2 -	678.426,00	744.197,00	711.311,00	711.311,00
Titolo 3	7.484.284,00	7.414.194,00	7.188.419,00	7.289.265,00
Avanzo di amministrazione	465.500,00			
Proventi da alienazioni patrimoniali per estinzione mutui	460.000,00	0,00	0,00	0,00
Proventi oneri di urbanizzazione	87.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	334.958,38	288.091,00	310.591,00	310.591,00
<b>Totale entrate</b>	<b>23.746.953,38</b>	<b>22.870.267,00</b>	<b>22.882.106,00</b>	<b>23.059.952,00</b>
<b>Spese</b>				
Titolo 1 - Spese correnti	22.187.843,38	21.663.433,00	21.679.585,00	21.739.214,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.559.110,00	1.206.834,00	1.202.521,00	1.320.738,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>				
<b>Totale spese</b>	<b>23.746.953,38</b>	<b>22.870.267,00</b>	<b>22.882.106,00</b>	<b>23.059.952,00</b>
<b>Differenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### ***L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio***

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria prevede che le spese di investimento previste al titolo 2 e 3 devono essere pari alle risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Per la parte capitale gli equilibri sono i seguenti:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
	Assestata			
<b>Entrate</b>				
Titolo 4	9.725.817,19	5.239.255,00	2.835.571,00	1.198.878,32
Titolo 5	396.000,00	629.133,00	371.500,00	0,00
Titolo 6	2.310.000,00	646.500,00	1.190.000,00	0,00
Avanzo di amministrazione	209.202,99	0,00	0,00	0,00
Entrate destinate a spesa corrente	-547.000,00	-150.000,00	-150.000,00	-150.000,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	426.347,02	3.546.259,53	2.407.533,14	1.385.788,97
<b>Totale entrate</b>	<b>12.520.367,20</b>	<b>9.911.147,53</b>	<b>6.654.604,14</b>	<b>2.434.667,29</b>
<b>Spese</b>				
Titolo 2 - Spese di parte capitale	12.096.763,20	9.911.147,53	6.654.604,14	2.434.667,29
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	423.604,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di parte capitale</i>	<i>3.546.259,53</i>	<i>2.407.533,14</i>	<i>1.385.788,97</i>	<i>0,00</i>
<b>Totale spese</b>	<b>12.520.367,20</b>	<b>9.911.147,53</b>	<b>6.654.604,14</b>	<b>2.434.667,29</b>
<b>Differenza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## I nuovi equilibri di bilancio introdotti dal DM 1 agosto 2019

Con DM del 1° agosto 2019 sono stati codificati i nuovi equilibri di bilancio, in attuazione della legge n. 145/2018 che ha sostituito il patto di stabilità con il pareggio di bilancio ed a tal fine sono stati modificati:

- i prospetti del bilancio di previsione
- i prospetti del rendiconto.

Le modifiche entreranno in vigore già a partire dal rendiconto 2019, da approvarsi entro il 30 aprile 2020, sebbene con finalità conoscitive ed avranno rilevante impatto sulla gestione del bilancio-

A decorrere dal prossimo bilancio di previsione 2022-2023 entreranno pienamente a regime.

### I NUOVI EQUILIBRI DEL DM 1° AGOSTO 2019

<i>Corrisponde al vecchio «Equilibrio finale»</i>	+ AVANZO/- DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO
	+ FPV DI ENTRATA
	+ ACCERTAMENTI ENTRATE FINALI
	- IMPEGNI SPESE FINALI
	- FPV DI SPESA
	- FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' <i>(new!!!)</i>
	<b>= RISULTATO DI COMPETENZA</b>
<i>Introdotti per rendere evidente il peso degli accantonamenti e dei vincoli</i>	- RISORSE ACCANTONATE STANZIATE NEL BILANCIO DI PREVISIONE
	- RISORSE VINCOLATE NEL BILANCIO
	<b>= EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>
	+/- VARIAZIONE ACCANTONAMENTI EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO
	<b>= EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>

Con il DM è stato modificato il concetto di “equilibrio complessivo” che viene calcolato sottraendo dal risultato di competenza, l’attuale equilibrio finale, oltre alle quote accantonate finanziate nell’esercizio, anche le quote di risorse a destinazione vincolata non impegnate. La ratio della norma è certamente condivisibile e apprezzabile: l’equilibrio dev’essere raggiunto e attestato senza considerare gli eventuali benefici derivanti da accantonamenti (quali il Fondo crediti dubbia esigibilità o il fondo rischi contenzioso) e da somme a destinazione vincolata accertate ma non impegnati.

## Politiche di Bilancio per il permanere degli equilibri

L'equilibrio del Bilancio di Previsione 2020-2022, a legislazione vigente, è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare, nel rispetto degli indirizzi contenuti nella Nota di Aggiornamento al DuP:

### 1) politica tributaria e tariffaria

- invarianza delle aliquote e agevolazioni dei tributi, salvaguardando i principi redistributivi e di equità che le hanno determinate; il disegno di legge di bilancio contiene rilevanti modifiche al sistema dei tributi locali i cui effetti sul bilancio potranno essere valutati una volta avvenuta l'approvazione definitiva (es. unificazione dell'imu e della tasi e l'istituzione del Canone Unico, dal 2021, in sostituzione di diversi prelievi quali Cosap, Imposta sulla pubblicità e Diritti Affissioni) apportando al bilancio le necessarie modifiche;

- adeguamento delle rette e delle tariffe al tasso di inflazione come previsto nei regolamenti pari all'1,1%; le rette dei nidi d'infanzia avranno una riduzione per l'anno scolastico 2020/2021 per effetto del contributo regionale "tutti al nido";

- conferma delle attività di controllo in materia tributaria con il recupero di evasione ed elusione per i tributi comunali;

2) **politica relativa alle previsioni di spesa:** in relazione ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali del fondo di solidarietà comunale, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione e garantire il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa:

- prosecuzione con determinazione della politica di rigore e di efficienza già intrapresa negli anni precedenti, cercando di mettere in atto ogni sforzo per contenere la spesa e razionalizzare il funzionamento dell'ente e dei servizi;

- contenimento le spese flessibili ovvero non derivanti da obblighi di legge, contratti, servizi indispensabili;

- definizione di priorità di spesa dell'amministrazione sia per quanto riguarda i servizi (spesa corrente) che le opere pubbliche (spesa di investimento) salvaguardando gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi indispensabili;

3) per quanto riguarda la **spesa di personale**, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2020-2022, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione che prevede la copertura di posti vacanti in servizi essenziali, e per figure infungibili, oltre alle assunzioni a tempo determinato per garantire il regolare funzionamento dei servizi con attenzione al rispetto dei principi di efficienza;

4) destinazione di una quota dell'entrata relativa ai **proventi per permessi di costruire** (ex oneri di urbanizzazione) per il triennio 2020-2022, al finanziamento di spesa corrente, così come consentito dall'art. 1 comma 737 della legge di stabilità 2016 per fare fronte alle minori entrate derivanti dall'abolizione della Tasi sull'abitazione principale e dai continui tagli al FSC per la perequazione;

5) ricerca di **sponsorizzazione e contributi** regionali, statali o da privati a finanziamento delle spese in particolare per le funzioni non essenziali;

6) previsto un **piano delle opere pubbliche** del Comune e della Maranello Patrimonio srl che privilegia l'autofinanziamento, il reperimento di contributi pubblici o privati e l'utilizzo dell'avanzo di

amministrazione destinato ad investimenti, compatibilmente con il pareggio di bilancio;

7) **Dismissione di beni del patrimonio** disponibile per finanziare le spese di investimento;

8) **politica di indebitamento**: si prevede di proseguire nell'azione di contenimento dell'indebitamento prevedendo il ricorso a nuovo debito esclusivamente per la realizzazione del Parco dello Sport, progetto strategico e prioritario per il benessere della collettività, in misura da non incrementare il debito residuo nel triennio di riferimento del bilancio.

### **3. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio**

#### ***Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***

Il Titolo 1 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e trasferimenti perequativi e riporta per l'esercizio 2020 una previsione complessiva di € 14.273.785,00.

Rispetto all'esercizio 2019 si registra una sostanziale invarianza (+0,38%) in quanto le ultime due manovre del governo non hanno modificato l'assetto dei tributi locali e nonostante lo sblocco delle aliquote il nostro ente ha deciso di mantenere invariate le aliquote dei tributi che sono ferme dal 2015.

Le previsioni per l'anno 2020 del gettito dei tributi vengono quindi formulate in coerenza con la previsione assestata 2019 rilevando un leggero incremento della base imponibile dell'Imu e degli incassi per i rateizzi in corso. Per la Tari si stima un adeguamento del gettito per il maggiore accantonamento a FCDE richiesto dalle norme a fronte di un'invarianza della spesa per il servizio rifiuti in attesa che Atersir approvi il Piano Finanziario relativo al 2020. L'aumento del gettito Tari non necessariamente determina un aumento della tassa a carico dei contribuenti in quanto potrà essere riassorbito dall'aumento della base imponibile.

La programmazione di bilancio è stata formulata a legislazione vigente rinviando il recepimento delle novità introdotte dal disegno di legge di bilancio 2020 in materia di tributi, di seguito descritte successivamente alla definitiva approvazione da parte del Parlamento.

#### **La nuova Imu derivante dall'accorpamento con la Tasi**

Stando alle prime bozze della legge di bilancio dal 2020 l'Imu e la Tasi verranno accorpate in un'unica imposta. Si tratta di fatto di una «nuova Imu», con una revisione della disciplina attuale, che viene sensibilmente ritoccata, anche per correggere alcune criticità normative preesistenti.

La manovrabilità delle aliquote da parte dei Comuni rimane ferma per il 2020, e a decorrere dal 2021 lo spazio di manovra sarà limitato alle fattispecie che saranno individuate con apposito decreto ministeriale. Anche la modalità redazionale delle delibere di approvazione della misura dell'imposta sarà rivista, perché le aliquote dovranno essere inserite in un apposito prospetto che sarà pubblicato sul sito ministeriale e che sarà parte integrante della delibera stessa.

Il pagamento, per ora, continuerà a essere effettuato tramite F/24; è già prevista la possibilità di pagare il tributo con PagoPa previa emanazione di un apposito decreto che dovrà garantire la disponibilità immediata nelle casse comunali e soprattutto le informazioni necessarie per la gestione del tributo.

Sul fronte delle aliquote, aumenta l'aliquota base (dal 4 al 5 per mille) prevista per le abitazioni di lusso. Anche l'aliquota ordinaria passa dal 7,6 all'8,6, ma si tratta di aumento sulla carta, perché comunque l'aliquota massima rimane al 10,6 mille e quella di base dei capannoni, sui cui opera la riserva statale, rimane sempre al 7,6.

I comuni che hanno applicato la Tasi potranno portare l'aliquota della nuova Imu fino all'11,4 per mille, con un margine di manovra dell'imposta più alto del 10,6 per mille che rimane l'aliquota massima per i comuni che hanno applicato solo l'Imu come il Comune di Maranello.

Trattandosi di un nuovo tributo sarà necessario approvare un nuovo regolamento Imu per recepire le modifiche normative e per esercitare le nuove facoltà previste dalla norma. Per fare ciò il disegno di legge concede ai comuni un congruo lasso di tempo, svincolando i termini di approvazione delle aliquote e del regolamento da quello del bilancio di previsione, a condizione che comunque l'approvazione dei nuovi atti avvenga entro il 30 giugno 2020.

Conseguentemente è previsto che la prima rata 2020 della nuova Imu sia versata considerando la metà di quanto versato a titolo di Imu e Tasi nel 2019.

### **Canone Unico Patrimoniale**

Il disegno di legge di bilancio 2020 all'art. 97 prevede l'accorpamento di diverse imposte e canoni in un cosiddetto "Canone Unico" di natura patrimoniale, che racchiuderà in un'unica tassa le "entrate riguardanti l'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari".

L'unificazione che decorre dal 2021 riguarderà le seguenti entrate: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap), l'imposta comunale sulla pubblicità (Icp), il diritto sulle pubbliche affissioni (Dpa), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (Cimp) e il canone previsto dal codice della strada".

L'introduzione del «canone unico» è prevista dal 2021 in modo da dare tempo ai comuni di affrontare la non facile applicazione del canone considerata la permanenza di due distinti presupposti impositivi .

### **La nuova disciplina della Tari prevista dall'Arera**

L'Arera (l'Autorità che ha assorbito le competenze di regolazione e controllo sul ciclo dei rifiuti urbani) presentato le proprie proposte di revisione del metodo normalizzato disciplinato dal Dpr 158/1999 che daranno origine ad una nuova Tari, sia nella tradizionale versione «tributo» che di «corrispettivo». I documenti dell'Agenzia sono stati in consultazione fino 16 settembre. La nuova metodologia tariffaria decorre dal 2020 ed ha effetto retroattivo sugli anni 2018-2019.

Pertanto i comuni dovranno definire i piani finanziari e approvare le nuove tariffe in modo che la riforma della Tari entri in vigore dal 1° gennaio 2020, salvo proroghe. La nuova Tari dovrebbe portare ad una tassazione sui rifiuti più equa sul territorio nazionale, innanzitutto circoscrivendo la nozione stessa di gestione integrata dei rifiuti urbani che dovrà essere limitata allo spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto dei rifiuti e trattamento, recupero e smaltimento.

Le attività esterne non strettamente riferibili al servizio, quali ad esempio la derattizzazione, disinfestazione zanzare, spazzamento e sgombero neve, gestione del verde pubblico ecc., saranno fuori dal perimetro di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani fatta salva comunque la valutazione delle amministrazioni territorialmente competenti circa la possibilità di includerle nei Pef e richiederne il pagamento con la Tari, "dandone separata evidenza negli avvisi di pagamento".

Saranno previsti quattro diversi tipi di schemi tariffari nell'ambito dei quali i comuni e i gestori del servizio saranno chiamati a scegliere secondo criteri di miglioramento qualitativo, sviluppo gestionale e peculiarità territoriali.

Per i comuni sotto i 5.000 abitanti si prevede il differimento delle nuove regole di trasparenza al 1° gennaio 2021. I municipi e i gestori del servizio dovranno obbligatoriamente predisporre e pubblicare online la «carta della qualità» e indicare nei documenti di riscossione tutti i dati di sintesi sugli importi addebitati, il calcolo della tariffa, le modalità di pagamento, i recapiti e le procedure per i reclami, nonché le informazioni sulle modalità di erogazione del servizio e il raggiungimento degli obiettivi ambientali. Qualsiasi variazione di rilievo nelle condizioni di erogazione del servizio dovrà essere comunicata agli utenti con largo preavviso.

Con la delibera n. 443 del 31 ottobre 2019 l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera), completata la fase delle consultazioni, ha approvato i nuovi criteri per il riconoscimento nei PEF dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti. Rispetto al documento posto in consultazione ci sono importanti novità, soprattutto per i Comuni. Il primo è quello relativo all'Iva. Arera prende atto che, in caso di applicazione della Tari tributo, l'Iva essendo indetraibile va considerata un costo e in quanto tale da inserire nel Piano economico e finanziario (Pef).

Altro punto che preoccupava i Comuni era quello relativo agli accantonamenti a fondo crediti dubbia esigibilità, che inizialmente Arera aveva ritenuto di poter considerare come costo solo al termine infruttuoso delle procedure esecutive, o comunque nel caso in cui il credito era riferito a soggetti interessati da procedure concorsuali. Tale criterio è rimasto, ma solo per la Tari corrispettiva. Nel caso della Tari tributo, invece, il riconoscimento degli inesigibili potrà avvenire «secondo la normativa vigente». Anche con riferimento all'accantonamento a fondo svalutazione crediti si opera una differenza tra Tari tributo e corrispettiva. Per la prima è previsto il nuovo criterio che autorizza l'inserimento di un accantonamento non eccedente il valore massimo dell'80% del fondo crediti di dubbia esigibilità. Per la seconda invece si autorizza l'accantonamento massimo previsto dalla normativa fiscale. Per quanto riguarda il conguaglio 2018 e 2019, si ammette la possibilità di effettuare un recupero su un arco di tempo pluriennale, massimo quattro rate, stabilite dalle Ato.

Il documento disegna anche il procedimento di approvazione del Pef, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma anche che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi.

Circa la competenza dei vari attori, il gestore deve trasmettere il Pef all'«ente territorialmente competente», il quale è l'ente di governo dell'Ambito, se istituito ed operativo, ed in caso contrario, la Regione o altri enti competenti, e quindi il Comune. L'ente una volta verificato il Pef lo trasmette ad Arera che «verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa» e in caso di esito positivo approva. Fino all'approvazione da parte di Arera si applicano i prezzi massimi del servizio individuati dall'ente territoriale. Non è chiaro come tutto questo processo si incastri in quello di approvazione delle tariffe da parte del Comune (entro il termine di approvazione del bilancio) e soprattutto cosa accade in caso di inerzia dei vari attori.

## Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa per tipologia

Tipologia	Prev. Ass. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	% Var. 20/19
Imposte, Tasse e proventi assimilati	12.478.874,00	12.525.874,00	12.773.874,00	12.850.874,00	0,38%
Compartecipazione di tributi	14.911,00	4.911,00	4.911,00	4.911,00	-67,06%
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.743.000,00	1.743.000,00	1.743.000,00	1.743.000,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>14.236.785,00</b>	<b>14.273.785,00</b>	<b>14.521.785,00</b>	<b>14.598.785,00</b>	<b>0,26%</b>

## Titolo 1 – Analisi per categoria

Categoria	Prev. Ass. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	% Var. 20/19
IMU	4.650.000,00	4.770.000,00	5.205.000,00	5.217.000,00	2,58%
IMU recupero evasione	610.000,00	550.000,00	600.000,00	650.000,00	-9,84%
IMU anni vecchi rawedimenti operosi	530.000,00	359.000,00	436.000,00	536.000,00	-32,26%
IMU rateizzi	620.000,00	753.000,00	430.000,00	395.000,00	21,45%
ICI IMU anni vecchi	35.000,00	35.000,00	30.000,00	25.000,00	0,00%
ICI recupero evasione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00%
Addizionale I.R.P.E.F.comunale	2.040.000,00	2.040.000,00	2.050.000,00	2.060.000,00	0,00%
Imposta pubblicità	115.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	-8,70%
Imposta di soggiorno	160.000,00	164.000,00	170.000,00	175.000,00	2,50%
Tari	3.572.874,00	3.617.874,00	3.635.874,00	3.635.874,00	1,26%
Tari compensazione agevolazioni isee	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00%
Tari - doppi versamenti	6.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-66,67%
Tari - Rateizzi	90.000,00	80.000,00	60.000,00	-	-11,11%
Tarsu arretrati	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00%
TASI - Tributo per servizi indivisibili	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00%
<b>Totale Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	<b>12.478.874,00</b>	<b>12.525.874,00</b>	<b>12.773.874,00</b>	<b>12.850.874,00</b>	<b>0,38%</b>
Recupero imposte agenzie entrate	10.000,00	-	-	-	-
Compartecipazione Irpef	4.911,00	4.911,00	4.911,00	4.911,00	0,00%
<b>Totale Compartecipazione di tributi</b>	<b>14.911,00</b>	<b>4.911,00</b>	<b>4.911,00</b>	<b>4.911,00</b>	<b>-67,06%</b>
Fondo di Solidarietà Comunale	1.743.000,00	1.743.000,00	1.743.000,00	1.743.000,00	0,00%
<b>Totale Fondi perequativi</b>	<b>1.743.000,00</b>	<b>1.743.000,00</b>	<b>1.743.000,00</b>	<b>1.743.000,00</b>	<b>0,00%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>14.236.785,00</b>	<b>14.273.785,00</b>	<b>14.521.785,00</b>	<b>14.598.785,00</b>	<b>0,26%</b>

### Imposta Municipale Propria

Le previsioni di gettito dell'Imu sono state formulate sulla base dei seguenti elementi:

- aliquote in vigore nel 2019
- base imponibile del tributo attuale e stima di sviluppo per attuazione dei nuovi strumenti urbanistici
- trend delle riscossioni
- previsioni di attività di recupero
- previsione di rateizzi di imposte sulla base della nuova disciplina sulle dilazioni di pagamento introdotta con le modifiche apportate ai regolamenti dell'imu e della riscossione coattiva.

Le previsioni per gli 2020/2022 per l'Imu volontaria vengono formulate in aumento rispetto

all'assestato di luglio 2019 in coerenza con gli incassi della prima rata del tributo e in considerazione del fatto che non si prevedono aumenti di aliquota.

Nel triennio viene prudenzialmente apprezzato l'ampliamento della base imponibile per effetto del possibile sviluppo urbanistico dei comparti produttivi

Si conferma l'importante attività di recupero dell'evasione la cui contabilizzazione si è modificata con la nuova contabilità.

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che i tributi che i contribuenti versano in autoliquidazione, come l'Imu, siano contabilizzati con il principio di cassa, come avvenuto fino ad ora, mentre le entrate da recupero dell'evasione tributaria, fino ad ora contabilizzate per cassa, seguano il principio della competenza con imputazione nell'anno in cui diventano esigibili introducendo quindi un cambiamento nell'anno di imputazione.

Per tali entrate è quindi necessario prevedere un accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, da iscrivere in spesa, per tenere conto degli eventuali mancati incassi futuri e tutelare gli equilibri di bilancio.

### **Le aliquote imu per il triennio 2020/2022 restano invariate**

#### **Aliquote IMU**

<b>IMU - aliquota per mille</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
terreni agricoli	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6
aree edificabili	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4
abitazione principale A/7 A/8	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0
Comodato Gratuito	8,0	8,0	8,0	8,0	8,0	8,0	8,0	8,0
Accordi territoriali	8,8	6,6	6,6	6,6	6,6	6,6	6,6	6,6
Affitti al comune	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0
Negozi e Laboratori strumentali	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6
Immobili D strumentali con soglia di rendita fino a 10.000	9,4	9,4	9,4	9,4	9,4	9,4	9,4	9,4
Altri fabbricati	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4

#### **Imu Attività di recupero**

<b>Attività di recupero evasione</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Ass. 2019</b>	<b>Prev. 2020</b>	<b>Prev. 2021</b>	<b>Prev. 2022</b>
ICI-IMU accertamenti, ravvedimenti e rateizzi	1.672.307,72	1.285.824,29	851.753,40	1.800.000,00	1.697.000,00	1.496.000,00	1.606.000,00
- Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	- 307.268,00	- 318.000,00	- 304.829,00	- 331.000,00	- 290.433,00	- 333.261,00	- 360.803,00
<b>Entrata Netta</b>	<b>1.365.039,72</b>	<b>967.824,29</b>	<b>546.924,40</b>	<b>1.469.000,00</b>	<b>1.406.567,00</b>	<b>1.162.739,00</b>	<b>1.245.197,00</b>

## Tasi

Non si effettuano previsioni di gettito del Tributo sui servizi indivisibili in quanto la Legge di stabilità 2017 ne ha previsto l'abolizione sulle abitazioni principali. Di conseguenza nel nostro Comune questa tassa non è più applicata considerato che per tutti gli altri immobili diversi dall'abitazione principale, che potevano essere assoggettati alla stessa, è stata fatta la scelta di deliberare un'aliquota dello zero per mille ovvero la non applicazione del tributo.

In cambio dei mancati gettiti, al comune non è stato garantito un trasferimento compensativo di pari importo come risulta dal prospetto seguente:

	<b>Gettito tributi</b>	<b>Ristoro Stato</b>	<b>Perdita Comune</b>
Tasi abitazione principale	1.258.000,00	1.110.306,43	- 147.693,57
Esenzione terreni agricoli	60.279,00	8.261,16	- 52.017,84
Comodati e canoni concordati	65.248,00	28.595,40	- 36.652,60
<b>Totale</b>	<b>1.383.527,00</b>	<b>1.147.162,99</b>	<b>- 236.364,01</b>

## Addizionale Irpef

L'addizionale comunale Irpef è un'imposta che viene versata ai comuni direttamente dai sostituiti di imposta o in autoliquidazione ed incide sul reddito delle persone fisiche. I comuni hanno un'autonomia di gestione e controllo dell'imposta molto limitata consistente esclusivamente nella possibilità di definirne l'aliquota, (fino ad un massimo dello 0,8%), e la soglia di esenzione. La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.

Il nostro ente ha deliberato a partire dal 1999 l'applicazione dell'addizionale comunale con un'aliquota dello 0,2% aumentata allo 0,4% nel 2007.

Il consistente e continuo taglio ai trasferimenti dallo Stato ha imposto una revisione dell'aliquota e per il 2015 è stata approvata l'applicazione di una aliquota dello 0,7% prevedendo contestualmente l'esenzione per i redditi fino a 10.000 euro.

Le previsioni di entrata 2020-2022 sono state effettuate considerando i criteri previsti nel quarto decreto correttivo dei principi contabili in base ai quali l'addizionale deve essere accertata prendendo a riferimento le riscossioni dell'ultimo esercizio per cui vi è un gettito completo. Il riferimento è il penultimo esercizio rispetto a quello di competenza del bilancio ovvero il 2017 per il quale gli incassi rilevano un incremento significativo rispetto all'anno precedente del quale si è tenuto conto formulando una previsione di gettito 2019 di € 2.040.000. Il decreto stabilisce che, nei casi di variazione delle aliquote o della soglia di esenzione, l'importo da prevedere dovrà essere riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate; in ogni caso l'accertamento contabile non dovrà essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.

## Addizionale Irpef Aliquote

<b>Addizionale Irpef</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Aliquota</b>	0,40%	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%
<b>Soglia di esenzione</b>		€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000

## Imponibili Irpef e gettito

ADDIZIONALE IRPEF - valori in euro				
Anno	Imponibile	%incremento	Aliquota	Gettito
2008 saldo	264.451.289,00	1,6%	0,40	1.094.032,19
2009 saldo	248.254.919,00	-6,1%	0,40	900.420,99
2010 saldo	248.085.434,00	-0,1%	0,40	978.614,23
2011 saldo	251.788.907,00	1,5%	0,40	961.319,29
2012 saldo	259.408.138,00	3,0%	0,40	1.000.183,76
2013 saldo	266.004.620,00	2,5%	0,40	1.053.954,87
2014 saldo	269.719.612,00	1,4%	0,40	961.267,18
2015 saldo	275.970.467,00	2,3%	0,70	1.838.650,71
2016 saldo	279.727.285,00	1,4%	0,70	2.020.167,65
2017 saldo	287.827.592,00	2,9%	0,70	1.986.271,89
2018 acconto	289.601.658,16	0,6%	0,70	2.027.211,61
prev. 2019	291.339.268,11	0,6%	0,70	2.040.000,00
prev. 2020	291.339.268,11	0,0%	0,70	2.040.000,00
prev. 2021	292.795.964,45	0,5%	0,70	2.050.000,00
prev. 2022	294.259.944,27	0,5%	0,70	2.060.000,00

## Tassa sui rifiuti

Il gettito TARI è stato previsto in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Le tariffe della TARI saranno determinate sulla base del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013 e del metodo normalizzato di cui al d.P.R. 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi del servizio rifiuti. Verranno inoltre recepite le modifiche introdotte dalla deliberazione dell'Area n. 443 del 31 ottobre 2019, come descritte in premessa

La Tari ha avuto il seguente andamento negli anni:

- anno 2014: tariffe invariate
- anno 2015: tariffe invariate
- anno 2016: tariffe ridotte del 2%
- anno 2017: aumentate le scontistiche a favore degli utenti domestici e non domestici che effettuano la raccolta differenziata con una riduzione della tassa annua fino al 28% per alcune categorie quali i ristoranti, i bar, gli alberghi e gli ortofrutta.
- anno 2018: tariffe invariate
- anno 2019: tariffe ridotte del 3%

Il gettito della TARI 2020-2022 aumenta lievemente negli anni in quanto tra i costi da coprire è incluso anche il FCDE per il quale le norme prevedono un accantonamento in crescita ( 85% nel 2019, 95% nel 2020 e 100% dal 2021). Nelle stime sono state fatte le seguenti ipotesi:

- invarianza dei costi del servizio di gestione dei rifiuti nell'attesa della predisposizione da parte di Atersir dei Piani Finanziari 2020-2022
- conferma delle scontistiche a chi conferisce all'isola ecologica e di tutte le altre agevolazioni in essere.

## Imposta di soggiorno

La previsione di entrata è stata calcolata sulla base dell'imposta dichiarata e versata dagli albergatori in € 164 mila annui. Tale entrata ha avuto un trend di crescita costante negli anni, a fronte di tariffe invariate, per l'aumento del numero di pernottamenti nella strutture ricettive del territorio.

Le entrate dell'imposta di soggiorno sono destinate al finanziamento di spese per il turismo

Cons 2016	Cons 2017	Cons. 2018	Prev. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022
135.611,00	153.907,40	163.638,50	160.000,00	164.000,00	170.000,00	175.000,00

Imposta di soggiorno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Imposta per persona per pernottamento							
strutture alberghiere a 1 e 2 stelle e altre strutture	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00
strutture ricettive a tre stelle e tre stelle superior	€ 1,50	€ 1,50	€ 1,50	€ 1,50	€ 1,50	€ 1,50	€ 1,50
strutture ricettive a quattro stelle	€ 2,00	€ 2,00	€ 2,00	€ 2,00	€ 2,00	€ 2,00	€ 2,00
strutture ricettive a cinque stelle	€ 2,50	€ 2,50	€ 2,50	€ 2,50	€ 2,50	€ 2,50	€ 2,50

## Fondo di Solidarietà Comunale

Questo fondo è iscritto tra le entrate corrente al titolo 1 – entrate tributarie in quanto nella sostanza si tratta di imu e tasi ridistribuite ai comuni sulla base della perequazione o dei gettiti aboliti.

Il suo importo, che ammonta ad € 1.743.000 e si compone di due quote:

- FSC – quota da ristoro gettiti aboliti pari ad € 1.118.556,89
- FSC – quota da redistribuzione IMU trattenuta ai comuni € 647.706,99 a fronte di € 871.092,99 di imu che il comune versa per alimentare il fondo, ne consegue il FSC per il Comune di Maranello ha un valore negativo pari a € -223.386,00 ovvero anziché ricevere trasferimenti ne versiamo allo Stato.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea.

La quota di FSC che rientra nella perequazione è attribuita in base alla differenza tra fabbisogno standard per servizi di tipo istituzionali e capacità fiscale standard dell'ente calcolata su un gettito teorico, e non sul gettito reale incassato dai comuni. Tale metodo determina un processo di sottrazione di risorse ai comuni con maggiori capacità fiscali a favore di quelli meno dotati.

Se un Comune, per esempio, ha fabbisogno standard di 100 e capacità fiscale 100 riceve zero dalla perequazione, mentre se ha capacità fiscale 120 ne deve cedere 20 altri comuni che hanno capacità fiscali più basse dei fabbisogni standard. Si evidenzia che dal conteggio dei fabbisogni standard sono escluse le funzioni non essenziali (cultura, sport, attività produttive, turismo, ecc..) che quindi non rientrano nel meccanismo perequativo

Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo negli esercizi passati. Si ricorda, infatti, che il FSC (fondo di solidarietà comunale al netto della quota imu trattenuta dallo Stato) è passato da € 2.647.326,00 del 2013 a € -223.386,00 del 2019, determinato dai tagli derivanti

dalla perequazione che si sono aggiunti ai tagli da norme precedenti, di cui al D.L. 95/2012 e al D.L. 66/2014.

Le due componenti del FSC, quella perequativa e quella dei ristori, hanno complessivamente sottratto risorse al nostro bilancio per circa 500 mila euro annui, pari a due punti di addizionale irpef

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli che dei molti fattori di livello macroeconomico (es. stima capacità fiscali) che entrano nel calcolo, inoltre lo Stato rende noto tale valore oltre i termini di approvazione dei bilanci.

Per l'anno 2020 la previsione è stata quindi calcolata sulla base delle assegnazioni ricevute nel 2019.

Il dato sarà soggetto a revisioni in corso d'anno se necessario a seguito dell'applicazione concreta della metodologia della perequazione che per l'anno 2020 è stata modificata dal decreto fiscale recentemente approvato.

Con il decreto fiscale (articolo 57, comma 1, DL 124/2019), collegato alla manovra 2020, è stato riscritto il sistema perequativo di riparto del fondo di solidarietà comunale.

Nello specifico si riduce la percentuale di riparto su base perequativa prevista per l'anno 2019, dal 60 al 45%, ridefinendo anche il percorso perequativo dei prossimi anni per renderlo più graduale e sostenibile, con un incremento del 5% annuo, a partire dal 2020. L'applicazione a regime è dunque rinviata all'anno 2030.

Il criterio perequativo di distribuzione del fondo resta confermato nella differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Si prevede però che per la determinazione di questa differenza la Commissione tecnica deve costruire una metodologia per neutralizzare la componente rifiuti, anche attraverso la previsione della sua esclusione dai fabbisogni e dalle capacità fiscali standard.

Per l'applicazione dei criteri perequativi, inoltre, è rideterminato per il 2019 l'ammontare massimo della capacità fiscale perequabile nella misura del 50% della cifra complessiva della capacità fiscale da perequare (target perequativo). A partire dal 2020 la quota viene via via incrementata del 5% annuo, fino a raggiungere il 100% dal 2029. Con il sistema a regime, dal 2030 la quota del fondo distribuita in base a fabbisogni e capacità fiscali sarà pari al 100% delle capacità fiscali.

<b>Anno</b>	<b>Quota da distribuire in base ai fabbisogni standard</b>	<b>Capacità fiscale perequabile</b>
2019	45	50
2020	50	55
2021	55	60
2022	60	65
2023	65	70
2024	70	75
2025	75	80
2026	80	85
2027	85	90
2028	90	95
2029	95	100
2030	100	100

Qui in dettaglio la previsione calcolata circa il riparto del fondo di solidarietà comunale a carico del Comune:

Per il triennio 2020-2022 si stima un'invarianza del FSC in attesa di conoscere le assegnazioni in applicazione dei nuovi criteri stabiliti nel decreto fiscale. La maggiore percentuale di perequazione che passa dal 45% al 50% potrebbe in parte essere compensata dalla considerazione al 50% delle capacità fiscali dell'ente e dalla esclusione della tari.

### Fondo di Solidarietà Comunale (FCS) - Previsioni 2020-2022

	2017	2018	Ass. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022
<b>FSC - quota alimentata da imu</b>	<b>614.457,94</b>	<b>647.706,99</b>	<b>647.706,99</b>	<b>647.706,99</b>	<b>647.706,99</b>	<b>647.706,99</b>
imu versata stato per alimentare FSC	- 871.092,99	- 871.092,99	- 871.092,99	- 871.092,99	- 871.092,99	- 871.092,99
<b>FSC da imu netto</b>	<b>- 256.635,05</b>	<b>- 223.386,00</b>				
<b>FSC da ristoro gettiti aboliti</b>	<b>1.118.556,89</b>	<b>1.118.556,89</b>	<b>1.118.556,89</b>	<b>1.118.556,89</b>	<b>1.118.556,89</b>	<b>1.118.556,89</b>
taglio per ex agenzia segretari	- 18.041,53	- 18.913,93	- 18.913,93	- 18.913,93	- 18.913,93	- 18.913,93
taglio per rettifiche	- 5.102,16	- 5.105,23	- 5.105,23	- 5.105,23	- 5.105,23	- 5.105,23
<b>FSC TOTALE</b>	<b>1.709.871,14</b>	<b>1.742.244,72</b>	<b>1.742.244,72</b>	<b>1.742.244,72</b>	<b>1.742.244,72</b>	<b>1.742.244,72</b>
Minori trasferimenti rispetto al 2013	- 1.392.237,05	- 1.358.988,00	- 1.358.988,00	- 1.358.988,00	- 1.358.988,00	- 1.358.988,00
Mancato ristoro tributi aboliti	- 264.970,11	- 264.970,11	- 264.970,11	- 264.970,11	- 264.970,11	- 264.970,11
<b>TOTALE MINORI RISORSE</b>	<b>- 1.657.207,16</b>	<b>- 1.623.958,11</b>				
<i>Fondo sviluppo investimenti</i>	<i>69.158,72</i>	-	-			

### Tagli da perequazione

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>FSC INTERMEDIO</b>	<b>1.544.521,33</b>	<b>871.072,69</b>	<b>871.072,69</b>	<b>874.089,27</b>	<b>874.089,27</b>	<b>874.089,27</b>
% assegnato direttamente	80%	70%	60%	55%	55%	50%
% da assegnare con perequazione	20%	30%	40%	45%	45%	50%
quota assegnata da perequazione	195.711,50	77.278,42	91.814,33	166.957,89	166.957,89	183.558,75
<b>taglio da perequazione</b>	<b>- 113.192,77</b>	<b>- 184.043,39</b>	<b>- 256.614,75</b>	<b>- 226.382,28</b>	<b>- 226.382,28</b>	<b>- 253.485,89</b>

## Titolo 2 – I Trasferimenti correnti

Tipologia	Prev. Ass. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	% Var. 20/19
Trasferimenti correnti da amministrazione pubbliche	560.423,00	634.669,00	605.906,00	605.906,00	13,25%
Trasferimenti correnti da famiglie	4.587,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	-23,70%
Trasferimenti correnti da imprese	35.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-94,37%
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	45.006,00	99.905,00	99.905,00	99.905,00	121,98%
Trasferimenti Europei	32.910,00	4.123,00			
<b>TOTALE</b>	<b>678.426,00</b>	<b>744.197,00</b>	<b>711.311,00</b>	<b>711.311,00</b>	<b>9,69%</b>

Dettaglio	Prev. Ass. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	% Var. 20/19
Trasferimenti compensativo per minor gettiti Imu	93.358,00	93.358,00	93.358,00	93.358,00	0,00%
Trasferimenti per modifica base imponibile addizionale irpef	47.000,00	47.000,00	47.000,00	47.000,00	0,00%
Altri trasferimenti statali	3.879,00	3.879,00	3.879,00	3.879,00	0,00%
Trasferimenti statali per spese elettorali	76.000,00	76.000,00	76.000,00	76.000,00	0,00%
Trasferimenti statali - Fondo Nazionale Istruzione	96.765,00	96.765,00	96.765,00	96.765,00	0,00%
Trasferimenti per piani di zona	14.467,00	14.467,00	14.467,00	14.467,00	0,00%
Trasferimenti per gestione asili nido	34.335,00	136.090,00	136.090,00	136.090,00	296,36%
Trasferimenti per qualificazione scolastica	14.630,00	14.630,00	14.630,00	14.630,00	0,00%
Trasferimenti per erogazioni testi scolastici	26.548,00	27.034,00	27.034,00	27.034,00	1,83%
Trasferimenti per integrazione scolastica alunni svantaggiati	31.088,00	31.087,00	31.087,00	31.087,00	0,00%
Trasferimenti forfettari per Tari scuole	14.557,00	14.200,00	14.200,00	14.200,00	-2,45%
Trasferimenti per eliminazione barriere architettoniche	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	100,00%
Trasferimenti regionali diversi (ambientali, politiche giovanili)	9.430,00	11.363,00	3.000,00	3.000,00	20,50%
Trasferimenti regionali PIL	48.890,00	20.400,00	0,00	0,00	-58,27%
Trasferimenti da altri Comuni	2.280,00	3.396,00	3.396,00	3.396,00	48,95%
Trasferimenti da Unione	7.196,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-30,52%
<b>Totale Trasferimenti correnti da amministrazione pubbliche</b>	<b>560.423,00</b>	<b>634.669,00</b>	<b>605.906,00</b>	<b>605.906,00</b>	<b>13,25%</b>
Trasferimenti diversi da privati	4.587,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	-23,70%
<b>Totale Trasferimenti correnti da famiglie</b>	<b>4.587,00</b>	<b>3.500,00</b>	<b>3.500,00</b>	<b>3.500,00</b>	<b>-23,70%</b>
Contributo Servizio Tesoreria	30.500,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Sponsorizzazioni	5.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-60,00%
<b>Totale Trasferimenti correnti da imprese</b>	<b>35.500,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>-94,37%</b>
Contributo Fondazione per attività culturali e biblioteca	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00%
Contributo Fondazione per asili nido	10.006,00	10.005,00	10.005,00	10.005,00	100,00%
Contributo Fondazione per handicap	-	54.900,00	54.900,00	54.900,00	100,00%
Contributo Fondazione famiglie con minori	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00%
<b>Totale Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private</b>	<b>45.006,00</b>	<b>99.905,00</b>	<b>99.905,00</b>	<b>99.905,00</b>	<b>121,98%</b>
Trasferimenti europei progetto Match Sport	32.910,00	4.123,00	0,00	0,00	-87,47%
<b>Totale Trasferimenti europei</b>	<b>32.910,00</b>	<b>4.123,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-87,47%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>678.426,00</b>	<b>744.197,00</b>	<b>711.311,00</b>	<b>711.311,00</b>	<b>9,69%</b>

Il titolo 2 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai trasferimenti e riporta per l'esercizio 2020 una previsione complessiva di € 744.197,00 euro in aumento rispetto agli stanziamenti previsti per l'esercizio

2019. L'aumento è determinato principalmente dal contributo della Regione Emilia Romagna "Tutti al Nido" per abbattimento delle rette dei nidi d'infanzia pari ad € 100.248,00 e dal contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena a sostegno dei servizi per disabili pari ad euro 54.900.

### ***Trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche***

I trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche ricomprendono le seguenti entrate:

- i trasferimenti dallo Stato, diversi dal Fondo di Solidarietà Comunale, che sono in prevalenza di natura compensativa di minori entrate subite dai comuni per effetto di decisioni statali quali il trasferimento per compensare l'esenzione dall'Imu degli immobili merce, dei fabbricati rurali strumentali, dei terreni agricoli e dei cosiddetti "imbullonati". Tali contributi non coprono l'effettivo minore gettito rilevato per tali tipologie di immobili determinando anche in questo caso minori risorse agli enti locali.
- Il contributo statale denominato fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione previsti dal D.lgs nr. 65/2017;
- Il contributo della Regione Emilia Romagna "Tutti al Nido" per abbattimento delle rette dei nidi d'infanzia pari ad € 100.248,00
- i contributi della Regione e della Provincia che riguardano i nidi, la qualificazione scolastica, i finanziamenti a favore dei privati per l'eliminazione delle barriere architettoniche e altri interventi in ambito ambientale, turismo, politiche giovanili e legalità.

### ***Trasferimenti da imprese***

I trasferimenti da impresa di natura corrente riguardano le entrate dai contratti di sponsorizzazione con aziende interessate ad avere visibilità negli eventi ed iniziative organizzate dal Comune che si aggiungono alle sponsorizzazioni raccolte dal Consorzio Terra del Mito che organizza la maggior parte degli eventi. La riduzione nel 2020 è determinata dalla cessazione del contratto di tesoreria che prevedeva una sponsorizzazione di € 30.500.

### ***Trasferimenti da istituzioni private***

Si riferiscono ai contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e della Fondazione Lucchese finalizzati a progetti in ambito culturale e sociale.

I trasferimenti hanno un andamento irregolare negli anni in quanto possono riguardare finanziamenti straordinari collegati ai progetti che hanno le corrispondenti spese nel bilancio dell'ente. Per esempio nel 2017 hanno registrato un aumento significativo in quanto in questa annualità è stato completato il progetto Rete Nazionale Città dei Motori che ha beneficiato di un contributo statale di 500 mila euro di cui quasi 400 mila imputati a tale annualità.

Nel 2020 si incrementano per l'assegnazione di un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena a sostegno dei servizi per disabili pari ad euro 54.900.

### Titolo 3 – Le Entrate Extratributarie

Tipologia	Prev. Ass. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	% Var. 20/19
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.516.836,00	4.457.668,00	4.507.053,00	4.607.978,00	-1,31%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione illeciti	1.321.800,00	1.330.000,00	1.175.000,00	1.175.000,00	0,62%
Interessi attivi	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00%
Altre entrate da redditi da capitale	183.690,00	161.000,00	55.000,00	55.000,00	-12,35%
Rimborsi e altre entrate correnti	1.460.438,00	1.464.026,00	1.449.866,00	1.449.787,00	0,25%
<b>TOTALE</b>	<b>7.484.264,00</b>	<b>7.414.194,00</b>	<b>7.188.419,00</b>	<b>7.289.265,00</b>	<b>-0,94%</b>

Dettaglio	Prev. Ass. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	% Var. 20/19
Diritti di segreteria e istruttoria	110.500,00	110.600,00	110.650,00	110.700,00	0,09%
Servizi Scolastici	1.110.628,00	1.143.459,00	1.143.459,00	1.143.459,00	2,96%
Nidi d'Infanzia e Centro per le famiglie	448.719,00	461.889,00	461.889,00	461.889,00	2,94%
Impianti Sportivi	31.640,00	32.000,00	32.380,00	32.600,00	1,14%
Attività Culturali e Politiche Giovanili	8.374,00				-100,00%
Proventi farmacia Comunale	1.730.000,00	1.670.000,00	1.720.000,00	1.820.000,00	-3,47%
Proventi da servizi sociali	2.000,00	2.000,00			0,00%
Museo Ferrari	336.743,00	337.500,00	338.400,00	339.000,00	0,22%
Affitto immobili	269.284,00	257.898,00	257.953,00	258.008,00	-4,23%
Impianto Fotovoltaico	428.000,00	428.000,00	428.000,00	428.000,00	0,00%
Altri proventi patrimoniali	170,00	170,00	170,00	170,00	0,00%
Proventi servizi diversi	40.778,00	14.152,00	14.152,00	14.152,00	-65,30%
Sanzioni Amministrative (C.d.s. e regolamenti)	990.000,00	1.040.000,00	1.040.000,00	1.040.000,00	5,05%
Sanzioni tributarie	331.800,00	290.000,00	135.000,00	135.000,00	-12,60%
Interessi attivi	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00%
Utili società partecipate	183.690,00	161.000,00	55.000,00	55.000,00	-12,35%
Rimborsi da Unione	565.340,00	565.340,00	565.340,00	565.340,00	0,00%
Rimborsi da Maranello Patrimonio	163.202,00	158.202,00	158.202,00	158.202,00	-3,06%
Rimborsi da altri enti	146.935,00	152.608,00	139.200,00	139.200,00	3,86%
Rimborsi da imprese	29.000,00	30.300,00	30.300,00	30.300,00	4,48%
Rimborsi diversi	155.961,00	157.576,00	156.824,00	156.745,00	1,04%
Incasso iva per split payment	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>7.484.264,00</b>	<b>7.414.194,00</b>	<b>7.188.419,00</b>	<b>7.289.265,00</b>	<b>-0,94%</b>

Il titolo 3 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2020 una previsione complessiva di € 7.414.194 sostanzialmente invariata rispetto ai valori dell'esercizio 2019. Di seguito si esaminano le singole categorie di spesa.

#### **Proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e dalla gestione dei beni**

La previsione di entrata dell'esercizio 2020 di questa categoria ammonta a euro 4,45 milioni di euro e rispetto all'esercizio 2019 rileva una riduzione dell'1,31% determinato prevalentemente dalla

contrazione delle vendite di farmaci e dall'affitto di immobili.

#### Entrate da rette dei servizi

Le tariffe dei servizi comunali sono sostanzialmente invariate da diversi anni in quanto adeguate al tasso di inflazione, come previsto nei rispettivi regolamenti, al fine di compensare, anche se parzialmente, l'aumento dei costi dei servizi. I risultati di questa politica tariffaria sono rappresentati dal trend della % di copertura dei costi dei servizi scolastici che resta sostanzialmente invariata nel tempo.

La struttura delle rette tiene conto della capacità economica delle famiglie prevedendo diverse fasce di Isee o il modello lineare per i nidi d'infanzia perseguendo risultati di equità contributiva significativi che a partire dall'anno scolastico 2017/2018 sono stati rafforzati attraverso una rimodulazione delle fasce isee del servizio di refezione scolastica delle scuole materne ed elementari.

Per l'anno scolastico 2019/2020 è prevista una riduzione delle rette del nido d'infanzia attraverso un contributo erogato dalla regione.

		COPERTURA Cons. 2015	COPERTURA Cons. 2016	COPERTURA Cons. 2017	COPERTURA Cons. 2018
1	Asili nido e micronido	38,36%	40,12%	40,47%	56,21%
2	Centro bambini e genitori	34,27%	30,96%	23,72%	33,58%
3	Servizio pre- post scuola	65,6%	69,67%	70,33%	77,19%
4	Centri estivi	33,06%	32,09%	32,52%	34,06%
5	Mensa scolastica	65,92%	66,87%	68,62%	70,19%
6	Trasporto scolastico	21,74%	20,79%	19,21%	23,39%
7	Attività culturali – Corsistica	86,18%			
8	Postazioni internet	80,03%	112,14%	106,46%	
	<b>TOTALE</b>	46,45%	46,94%	47,18%	55,28%

#### Canoni di affitto

Le entrate da affitti sono previste in base ai contratti di locazione in essere; possono incrementare per effetto dei nuovi contratti d'affitto e dell'adeguamento Istat. Nel 2020 si rileva una riduzione per il completamento della concessione del servizio ad Acer che contabilmente determina dei canoni al netto delle spese sostenute.

#### Farmacia Comunale

Le previsioni di entrata della Farmacia sono rapportate alle voci di spesa per acquisto dei farmaci incrementate della una percentuale di ricarico medio. Si prevede una riduzione del fatturato della farmacia in relazione al trend dell'anno in corso.

#### I proventi dell'impianto fotovoltaico

Le entrate dell'impianto fotovoltaico sono determinate dal corrispettivo per la vendita dell'energia prodotta e dal contributo del conto energia versato dal Gestore dei Servizi Energetici spa (GSE). Le previsioni sono formulate sulla base dei kw/h prodotti nell'ultimo anno ridotti di una percentuale di minore rendimento fisiologico dell'impianto.

#### **Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti**

Tale voce comprende le sanzioni per violazioni del codice della strada e dei regolamenti comunali e dal

2018 le sanzioni tributarie relative al recupero dell'evasione; tale voce negli anni passati veniva contabilizzata tra i tributi, ora viene invece correttamente imputata alle sanzioni.

Le previsioni nel triennio sono formulate in considerazione delle attività di controllo della velocità e altre violazioni al codice della strada oltre che da incassi di sanzione degli anni precedenti inviate a riscossione coattiva.

Per compensare il rischio di somme non esigibili in entrata è stato previsto il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Si segnala inoltre che il 50% delle sanzioni accertate con rilevatori automatici su strade provinciali deve essere versato alla provincia al netto delle spese sostenute dal comune, pertanto è stato prevista in spesa lo stanziamento necessario.

### ***Interessi attivi***

La previsione dell'esercizio 2020 in questa categoria di entrata ammonta a € 1.500 a seguito delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015 che ha reso infruttifero i conti di tesoreria.

### ***Altre entrate da redditi di capitale***

In questa voce di entrata sono classificati i dividendi distribuiti da Hera.

### ***Rimborsi e altre entrate correnti***

La previsione dell'esercizio 2019 è di 1,46 milioni euro e comprende:

- i rimborsi dall'Unione per il personale distaccato o incluso nel service
- i rimborsi dalla Maranello Patrimonio
- i rimborsi da altri enti in prevalenza riferiti a personale comandato
- i rimborsi diversi comprensivi degli indennizzi assicurativi che variano negli anni;
- la voce di entrata relativa all' "IVA Split Payment": IVA su forniture di beni e servizi per attività commerciali che, sulla base delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015, non è più versata al fornitore ma registrata nei registri IVA vendite dell'ente e successivamente liquidata nelle liquidazioni periodiche dell'IVA.

### ***Il Fondo Pluriennale Vincolato***

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la

corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio a cui si riferiscono le spese.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo, all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari ai valori sotto riportati e si riferisce al trattamento accessorio del personale per la parte corrente e alle spese per la realizzazione del nuovo Parco dello Sport per la parte in conto capitale.

FPV	2020	2021	2022
FPV – parte corrente	€ 288.091,00	€ 310.591,00	€ 310.591,00
FPV – parte capitale	€ 3.546.259,53	€ 2.407.533,14	€ 1.385.788,97

#### **Quadro Generale della Spesa**

Titoli	Prev. Ass. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	% Var. 20/19
Titolo 1 - Spese correnti	22.187.843,38	21.663.433,00	21.679.585,00	21.739.214,00	-2,36%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.096.763,20	9.911.147,53	6.654.604,14	2.434.667,29	-18,07%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	423.604,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.099.110,00	1.206.834,00	1.202.521,00	1.320.738,00	9,80%
Titolo 4 - Estinzione anticipata mutui	460.000,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da Tesoriere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per servizi conto terzi/partite di giro	2.937.700,00	2.937.700,00	2.937.700,00	2.937.700,00	0,00%
	<i>di cui FPV</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>di cui FPV</i>	
FPV di parte corrente	288.091,00	288.091,00	310.591,00	310.591,00	0,00%
FPV di parte capitale	2.407.533,14	1.356.788,98	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>44.205.020,58</b>	<b>40.719.114,53</b>	<b>37.474.410,14</b>	<b>33.432.319,29</b>	<b>-7,89%</b>

## Titolo 1 – La Spesa Corrente

Le spese correnti classificate secondo il livello delle missioni/programmi sono riassunte nel prospetto a confronto con l'esercizio 2019

Missioni/Programmi	Prev. Ass. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	% Var. 20/19
<b>Servizi istituzionali, generali, gestione</b>					
Organi istituzionali	464.161,00	491.379,00	490.379,00	490.379,00	
Segreteria Generale	360.427,00	533.070,00	533.070,00	533.070,00	
Gestione economico finanziaria	1.094.004,00	1.038.994,00	1.036.550,00	1.036.550,00	
Gestione entrate tributarie	311.347,60	286.760,00	309.260,00	309.260,00	
Gestione beni demaniali e patrimoniali	1.380.361,00	1.317.276,00	1.325.153,00	1.312.914,00	
Ufficio Tecnico	277.437,00	277.107,00	264.600,00	264.600,00	
Anagrafe, Stato Civile, elezioni	314.212,00	297.056,00	292.056,00	292.056,00	
Statistica e sistemi informativi	413.883,00	422.025,00	422.025,00	422.025,00	
Risorse umane	1.164.824,02	1.020.613,00	1.020.613,00	1.020.613,00	
Altri servizi generali	116.379,07	99.873,00	90.142,00	90.142,00	
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 1</b>	<b>5.897.035,69</b>	<b>5.784.153,00</b>	<b>5.783.848,00</b>	<b>5.771.609,00</b>	<b>-1,91%</b>
<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>					
Polizia locale e amministrativa	935.763,00	935.151,00	950.038,00	950.538,00	
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 3</b>	<b>935.763,00</b>	<b>935.151,00</b>	<b>950.038,00</b>	<b>950.538,00</b>	<b>-0,07%</b>
<b>Istruzione e diritto allo studio</b>					
Istruzione pre scolastica	277.961,00	273.590,00	273.390,00	273.128,00	
Altri ordini d'istruzione non universitaria	672.397,00	670.611,00	670.113,00	669.602,00	
Servizi ausiliari all'istruzione	2.662.532,00	2.549.204,00	2.515.064,00	2.515.064,00	
Diritto allo studio	63.442,00	127.095,00	132.495,00	132.495,00	
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 4</b>	<b>3.676.332,00</b>	<b>3.620.500,00</b>	<b>3.591.062,00</b>	<b>3.590.289,00</b>	<b>-1,52%</b>
<b>Tutela dei beni e attività culturali</b>					
Attività culturali e interventi nel settore culturale	672.102,00	655.002,00	616.742,00	617.642,00	
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 5</b>	<b>672.102,00</b>	<b>655.002,00</b>	<b>616.742,00</b>	<b>617.642,00</b>	<b>-2,54%</b>
<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>					
Sport e tempo libero	441.854,00	413.551,00	410.917,00	413.419,00	
Giovani	95.783,00	64.680,00	64.680,00	64.680,00	
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 6</b>	<b>537.637,00</b>	<b>478.231,00</b>	<b>475.597,00</b>	<b>478.099,00</b>	<b>-11,05%</b>
<b>Turismo</b>					
Sviluppo e valorizzazione del turismo	166.628,00	114.900,00	94.500,00	94.500,00	
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 7</b>	<b>166.628,00</b>	<b>114.900,00</b>	<b>94.500,00</b>	<b>94.500,00</b>	<b>-31,04%</b>
<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>					
Urbanistica e assetto del territorio	19.738,69	14.000,00	14.000,00	14.000,00	
Edilizia residenziale pubblica	40.552,00	40.499,00	40.447,00	40.394,00	
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 8</b>	<b>60.290,69</b>	<b>54.499,00</b>	<b>54.447,00</b>	<b>54.394,00</b>	<b>-9,61%</b>
<b>Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente</b>					
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	172.330,00	204.453,00	196.210,00	197.315,00	
Rifiuti	3.104.075,00	3.100.766,00	3.100.731,00	3.100.731,00	
Servizio idrico integrato	32.947,00	28.270,00	26.373,00	24.396,00	
Valorizzazione risorse idriche	9.934,00	9.934,00	9.934,00	10.000,00	
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 9</b>	<b>3.319.286,00</b>	<b>3.343.423,00</b>	<b>3.333.248,00</b>	<b>3.332.442,00</b>	<b>0,73%</b>

Missioni/Programmi	Prev. Ass. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	% Var. 20/19
<b>Trasporto e diritto alla mobilità</b>					
Trasporto pubblico locale	21.317,00	21.317,00	21.317,00	21.317,00	
Altre modalità di trasporto	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	
Viabilità e infrastrutture stradali	518.087,00	493.101,00	487.585,00	482.416,00	
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 10</b>	<b>540.804,00</b>	<b>515.818,00</b>	<b>510.302,00</b>	<b>505.133,00</b>	<b>-4,62%</b>
<b>Soccorso civile</b>					
Sistema di protezione civile	11.760,00	18.580,00	18.580,00	18.580,00	
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 11</b>	<b>11.760,00</b>	<b>18.580,00</b>	<b>18.580,00</b>	<b>18.580,00</b>	<b>57,99%</b>
<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>					
Interventi per l'infanzia, minori e asili nido	1.192.017,00	1.250.503,00	1.251.443,00	1.252.398,00	
Interventi per disabilità	102.188,00	56.027,00	56.027,00	56.027,00	
Interventi per anziani	302,00	302,00	302,00	302,00	
Interventi per oggetti a rischio di esclusione sociale	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
Interventi per le famiglie	99.360,00	98.156,00	98.156,00	98.156,00	
Interventi per il diritto alla casa	28.500,00	28.500,00	28.500,00	28.500,00	
Programmazione e governo della rete servizi sociali	1.287.366,00	1.395.777,00	1.395.777,00	1.395.777,00	
Cooperazione e associazionismo	6.107,00	12.321,00	12.321,00	12.321,00	
Servizio necroscopico cimiteriale	39.503,00	35.555,00	34.004,00	32.388,00	
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 12</b>	<b>2.790.343,00</b>	<b>2.912.141,00</b>	<b>2.911.530,00</b>	<b>2.910.869,00</b>	<b>4,36%</b>
<b>Tutela della salute</b>					
Ulteriori spese in materia sanitaria	73.555,00	85.295,00	84.735,00	84.985,00	
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 13</b>	<b>73.555,00</b>	<b>85.295,00</b>	<b>84.735,00</b>	<b>84.985,00</b>	<b>15,96%</b>
<b>Sviluppo economico e competitività</b>					
Industria, PMI e artigianato	11.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Commercio, reti distributive, tutela consumatori	71.149,00	100.215,00	100.215,00	100.215,00	
Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.605.262,00	1.573.215,00	1.601.140,00	1.646.140,00	
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 14</b>	<b>1.687.411,00</b>	<b>1.674.430,00</b>	<b>1.702.355,00</b>	<b>1.747.355,00</b>	<b>-0,77%</b>
<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>					
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	6.800,00	6.850,00	6.880,00	6.915,00	
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 15</b>	<b>6.800,00</b>	<b>6.850,00</b>	<b>6.880,00</b>	<b>6.915,00</b>	<b>0,74%</b>
<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>					
Fonti energetiche	291.632,00	290.932,00	290.932,00	293.532,00	
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 17</b>	<b>291.632,00</b>	<b>290.932,00</b>	<b>290.932,00</b>	<b>293.532,00</b>	<b>-0,24%</b>
<b>Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</b>					
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	84.978,00	84.978,00	84.978,00	84.978,00	
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 18</b>	<b>84.978,00</b>	<b>84.978,00</b>	<b>84.978,00</b>	<b>84.978,00</b>	<b>0,00%</b>
<b>Fondi e accantonamenti</b>					
Fondo di riserva	96.340,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
Fondo crediti dubbia esigibilità	887.146,00	988.550,00	1.069.811,00	1.097.354,00	
Altri fondi	452.000,00				
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 20</b>	<b>1.435.486,00</b>	<b>1.088.550,00</b>	<b>1.169.811,00</b>	<b>1.197.354,00</b>	<b>-24,17%</b>
<b>TOTALE GENERALE SPESA CORRENTE</b>	<b>22.187.843,38</b>	<b>21.663.433,00</b>	<b>21.679.585,00</b>	<b>21.739.214,00</b>	<b>-2,36%</b>

Macroaggregati	Prev. Ass. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	% Var. 20/19
1 Redditi da lavoro dipendente	3.988.764,02	3.846.179,00	3.903.614,00	3.903.614,00	-3,57%
2 Imposte e tasse a carico dell'ente	262.948,00	282.001,00	284.594,00	284.594,00	7,25%
3 Acquisto beni e servizi	12.050.658,36	11.888.452,00	11.753.497,00	11.797.404,00	-1,35%
4 Trasferimenti correnti	3.039.574,00	3.269.222,00	3.282.257,00	3.283.057,00	7,56%
7 Interessi passivi	238.433,00	152.234,00	139.017,00	126.396,00	-36,15%
9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	220.685,00	183.000,00	183.000,00	183.000,00	-17,08%
10 Altre spese correnti	2.386.781,00	2.042.345,00	2.133.606,00	2.161.149,00	-14,43%
di cui Fpv	288.091,00	288.091,00	310.591,00	310.591,00	
<b>TOTALE</b>	<b>22.187.843,38</b>	<b>21.663.433,00</b>	<b>21.679.585,00</b>	<b>21.739.214,00</b>	<b>-2,36%</b>

### Analisi della spesa per macroaggregati

La spesa corrente prevista per l'anno 2020 ammonta ad euro 21.679.585,00 con una riduzione rispetto ai valori assestati dell'esercizio 2019 del 2,36% determinato principalmente dall'incremento del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità previsto dalle norme e dai seguenti principali fattori :

#### Redditi da lavoro dipendente

La spesa di personale si riduce del 3,57% (€ -142.585,02) a seguito della cessazione per pensionamento di diversi dipendenti, non sempre sostituiti in quanto appartenenti a servizi in parte appaltati all'esterno, e per minori spese per personale a tempo determinato in sostituzione di maternità, , ed è stata calcolata considerando:

- la programmazione del fabbisogno di personale 2020-2022 e dell'attuazione del piano di assunzioni che prevede la sostituzione la sostituzione di personale cessato o trasferito per mobilità;
- l'applicazione il contratto collettivo nazionale di lavoro approvato nel 2018 al netto degli arretrati contrattuali pagati nel 2018;
- le dinamiche relative alla gestione del personale come aspettative, scadenza tempi determinati, part time, ecc..

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti previsti dalle norme vigenti in materia di personale.

Il fondo per il miglioramento della produttività, calcolato secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni, è interamente previsto nella missione 1 programma 10 "Risorse Umane" per agevolare la contabilizzazione del FPV.

#### Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2020 in euro 282.021,00 è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alla TARI di competenza dell'ente, alle spese per le tasse automobiliste.

#### Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio i corrispettivi dei contratti di appalto per l'erogazione dei servizi (es. mensa e trasporto scolastico, servizi per l'infanzia, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il turismo, gestione della biblioteca, auditorium, centro giovani, gestione del servizio di raccolta e smaltimenti rifiuti, ecc.) oltre ai

corrispettivi alla Maranello Patrimonio per i contratti di concessione del patrimonio, strade, verde pubblico; fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia), pulizie, carburanti per i mezzi, la cancelleria e stampati e altri beni di consumo.

Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti in essere e dei fabbisogni in relazione ai progetti previsti nel DUP.

La spesa per acquisto di beni e servizi si riduce del 1,35% (€ -162.206,36) in relazione alle seguenti voci: elezioni, liti a arbitraggi, refezione scolastica, spese per progetti 2019 finanziate con contributi (es. sistema turistico) e spesa per acquisto farmaci.

Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

### **Trasferimenti correnti**

La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l'esercizio 2020 in euro 3.269.222,00 ed è riferita alle spese per contributi annualmente riconosciuti a soggetti terzi quali l'Unione, la Maranello Patrimonio, i Comuni capofila di gestioni associate, gli Istituti Comprensivi e l'associazionismo. La spesa è in aumento per effetto del contributo della regione per il progetto "tutti al nido" da destinare all'abbattimento delle rette e per maggiori trasferimenti all'Unione per la gestione dei servizi sociali conferiti;

### **Interessi passivi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 152.234,00 è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi predisposto dal Servizio Finanziario, conservato agli atti dello stesso, e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

Si apprezza una riduzione significativa per in quanto dal 2018 sono cessati dei mutui inoltre il mutuo di € 2.310.000,00 per finanziare quota parte del Parco dello Sport è stato ottenuto quasi integralmente a tasso zero nell'ambito di Bando "Missione Sport Comune" dell'Istituto del Credito Sportivo

### **Rimborsi e poste correttive delle entrate**

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico in € 183.000 che aumenta rispetto al 2019 principalmente per minori rimborsi di tributi.

### **Altre spese correnti**

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro 988.550,00 si incrementano rispetto al 2019 di circa 100 mila euro per l'aumento della % minima di accantonamento prevista dalle norme che è passata dal 85% nel 2019 al 95% nel 2020 e 100% nel 2021 e 2022. Per il dettaglio sul FCDE di cui si rinvia al paragrafo dedicato della presente nota integrativa;
- lo stanziamento di competenza relativo al fondo di riserva ammonta ad euro 100.000,00 pari allo 0,46 % del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi (0,3%) e massimi (2%) indicati dall'art. 166 del Tuel;
- lo stanziamento di cassa relativo al fondo di riserva ammontante ad euro 100.000 pari allo 0,32% delle previsioni di cassa delle spese finali (primi tre titoli della spesa) e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del Tuel (minimo 0,2%)
- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- le spese per la contabilizzazione dell'iva in regime di split payment.

### **Analisi della spesa per missioni e programmi**

Di seguito si analizzano le variazioni più significative delle previsioni di spesa corrente per missioni e programmi per l'anno 2020 rispetto agli stanziamenti di previsione assestata 2019:

- **Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione:** spesa corrente in riduzione per minori spese per incarichi legali e tecnici, elezioni, rimborsi di imposte, personale a tempo determinato per sostituzioni;
- **Missione 3 - Ordine Pubblico e Sicurezza:** si confermano le risorse assegnate;
- **Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio:** le risorse per tale missione registrano complessivamente una riduzione che è il risultato di risparmi derivanti da efficientamenti e nuove gare e di maggiori stanziamenti per lo sviluppo dei servizi, oltre ai trasferimenti per l'abbattimento delle rette del nido;
- **Missione 5 - Tutela dei beni e attività culturali:** la riduzione della spesa è dovuta a minori spese finanziate da contributi;
- **Missione 6 – Politiche Giovanili Sport e tempo libero:** la riduzione delle risorse assegnate alle politiche giovanili è determinata dallo spostamento delle spese per il Get negli stanziamenti della missione 4 – istruzione, mentre quella sul programma “Sport e Tempo Libero” si riferisce ai minori interessi passivi per il mutuo del Parco dello Sport per l'ottenimento di un mutuo a tasso zero nell'ambito del bando dell'istituto del credito sportivo “Sport Missione Comune”;
- **Missione 7 - Turismo:** le risorse si riducono in quanto eventuali progetti finanziati da contributi verranno inseriti a bilancio in corso d'anno; inoltre è cessata la sponsorizzazione del tesoriere che in quota finanziava la realizzazione degli eventi;
- **Missione 8 – Assetto del territorio:** si confermano le risorse assegnate;
- **Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente:** l'aumento della spesa riguarda il personale (sostituzione dipendente dimissionario) e la realizzazione di nuovi progetti finanziati con contributi;
- **Missione 10 – Trasporto e diritto alla mobilità:** prevista la riduzione del corrispettivo dovuto alla Maranello Patrimonio e minori interessi passivi;
- **Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia:** Aumentano la spesa per i nidi d'infanzia per il contributo a favore delle famiglie ad abbattimento delle rette e lo sviluppo di nuovi servizi; la spesa per il servizi sociali si incrementa per servizi che prima erano svolti da personale cessato (trasporto sociale) e per maggiori servizi erogati nei diversi ambiti.

- **Missione 13 – Tutela della salute:** l'aumento si riferisce ai trasferimenti per la gestione del canile;
- **Missione 14 - Sviluppo economico e competitività:** riduzione spese di acquisto farmaci;
- **Missione 15 – Politiche per il lavoro:** si confermano le risorse assegnate;
- **Missione 20 - Fondi e Accantonamenti:** questa voce si incrementa in quanto la legge prevede un aumento progressivo della % di accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, la riduzione della voce altri fondi si riferisce al fondo per le fidejussioni costituito nel 2019.

#### **Titolo 4 – Spesa per rimborso di prestiti**

Le quote capitale dei mutui in ammortamento di importo pari ad euro 1.206834 sono in riduzione rispetto al 2019; se si considera il dato del 2019 al netto delle somme per estinzione anticipata mutui le quote capitale registrano un aumento di 107 mila euro per l'ammortamento del mutuo per il Parco dello Sport.

Le previsioni sono state effettuate sulla base dei contratti di mutuo e dei boc in essere come rappresentati nell'elenco dei mutui conservato agli atti del servizio finanziario.

#### **Le Entrate in conto capitale**

Tipologia	Prev. Ass. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	% Var. 20/19
<b>Titolo 4</b>					
Tributi in conto capitale	-	-	-	-	
Contributi agli investimenti	2.287.159,33	1.251.335,00	235.000,00	143.778,32	-45,29%
Entrate da alienazioni di beni	4.678.013,53	1.726.920,00	1.759.500,00	142.000,00	-63,08%
Altre entrate in conto capitale	2.213.644,33	2.261.000,00	841.071,00	913.100,00	2,14%
<b>Totale titolo 4</b>	<b>9.178.817,19</b>	<b>5.239.255,00</b>	<b>2.835.571,00</b>	<b>1.198.878,32</b>	<b>-42,92%</b>
<b>Titolo 5</b>					
Alienazione da attività finanziarie	396.000,00	629.113,00	371.500,00	-	100,00%
<b>Totale titolo 5</b>	<b>396.000,00</b>	<b>629.113,00</b>	<b>371.500,00</b>	<b>-</b>	<b>100,00%</b>
<b>Titolo 6</b>					
Accensione prestiti	2.310.000,00	646.500,00	1.190.000,00	-	-72,01%
	-	-			100,00%
<b>Totale</b>	<b>11.884.817,19</b>	<b>6.514.868,00</b>	<b>4.397.071,00</b>	<b>1.198.878,32</b>	<b>-45,18%</b>

#### **Titolo 4 – Entrate in conto capitale – Analisi delle risorse più significative**

Dettaglio	Prev. Ass. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	% Var. 20/19
Contributi da Stato e Europei	930.962,33	658.335,00			-29,28%
Contributi da Regione	982.197,00	339.000,00	185.000,00	93.778,32	-65,49%
Contributi altri Enti pubblici e Unione	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00%
Contributi da Privati	324.000,00	204.000,00			-37,04%
Alienazione patrimoniali	4.628.118,00	1.622.420,00	1.665.000,00	-	-64,94%
Diritti di superficie	49.895,53	104.500,00	94.500,00	142.000,00	109,44%
Proventi da oneri di urbanizzazione	718.316,33	375.000,00	448.969,00	563.100,00	-47,79%
Oneri di urbanizzazione a scomputo	699.000,00	747.000,00	142.102,00	100.000,00	6,87%
Regolazioni contabili patrimonio	796.328,00	989.000,00	100.000,00	100.000,00	24,20%
<b>TOTALE</b>	<b>9.178.817,19</b>	<b>5.089.255,00</b>	<b>2.685.571,00</b>	<b>1.048.878,32</b>	<b>-44,55%</b>

#### **Titolo 4 - Le Entrate in conto capitale**

Il titolo 4 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da contributi, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2020 una previsione complessiva di euro 5.239.255,00.

I **contributi agli investimenti** sono rappresentati dai contributi di soggetti pubblici (UE, Stato, Regione, Provincia e altri enti) e privati (es. Fondazione Cassa di Risparmio) assegnati all'ente a fronte di partecipazione a bandi per progetti di riqualificazione del territorio e degli edifici pubblici ritenuti qualificanti nell'ambito delle politiche sovra comunali.

L'andamento nel tempo è pertanto influenzato dalle assegnazioni ricevute nei diversi anni.

Per l'anno 2019 che registra un importo di oltre 2,2 milioni di euro rappresentato da dai seguenti contributi: contributo statale e della Fondazione Cassa di Risparmio per l'adeguamento sismico della scuola materna di Gorzano, contributi statali per i semafori non vedenti, per la pista ciclabile di Via Abetone Inferiore e per gli interventi di videosorveglianza oltre che il contributo regionale per la rigenerazione urbana della Fattoria del Parco.

Per il triennio 2020-2022 sono previsti il contributo regionale assegnato a valere su tre annualità di 500.000 euro complessivi destinato al progetto del Parco dello Sport e il contributo per il recupero del bene confiscato; oltre ai contributi sul bilancio del comune si segnalano i finanziamenti previsti nel piano triennale della Maranello Patrimonio riguardanti l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico delle Scuole Medie Ferrari-Galilei e l'efficientamento energetico delle scuole elementari Rodari.

I **proventi da alienazione** derivano dall'attuazione del piano delle dismissioni patrimoniali, approvato annualmente dal Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del bilancio che prevede l'alienazione di aree e immobili non utilizzate o da riconvertire.

Le previsioni per il 2020-2022 riguardano l'alienazione del centro sportivo, i cui introiti sono destinati alla realizzazione del Parco dello Sport, degli immobili inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali di cui all'allegato 3 parte seconda della sezione operativa oltre ai proventi dai riscatti dei diritti di superficie di aree peep

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del DL 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota a spese di investimento.

Tali entrate, che sarebbero utilizzabili anche in parte corrente (comma 866 della legge 232/2016) per finanziare il rimborso delle quote capitale dei mutui, vengono utilizzate integralmente per il finanziamento di spese in conto capitale.

La voce "**altre entrate in conto capitale**" comprende gli introiti per i permessi di costruzione e le regolazioni contabili per le opere di urbanizzazioni realizzate da privati a scapito degli oneri di urbanizzazione o a titolo di contributo di sostenibilità ovvero le migliorie che soggetti terzi realizzano sul patrimonio comunale, che sulla base dei nuovi principi contabili devono transitare in contabilità. La rappresentazione dettagliata di tale voce è contenuta nell'allegato 5) della sezione operativa della nota di aggiornamento al DUP.

Gli **introiti derivanti dalle autorizzazioni edilizie, oneri di urbanizzazione e costo di costruzione**, negli anni evidenziano un andamento funzionale all'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti e all'entrata in vigore del nuovo sistema di calcolo contributo di costruzione stabilito dalla Regione Emilia Romagna.

La legge di bilancio 2017 ha previsto, a partire dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi:

- la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Già dall'esercizio finanziario 2011 nel bilancio comunale le entrate da oneri di urbanizzazione sono state interamente destinate alla spesa in conto capitale.

Per l'annualità 2019 era stata prevista l'applicazione di oneri alla parte corrente del bilancio per € 150.000 al fine di garantire gli equilibri di bilancio a fronte del mancato rimborso integrale, da parte dello Stato, della Tasi sull'abitazione principale e altre agevolazioni imu oltre che per compensare gli effetti della perequazione. Tale previsione è confermata anche per il triennio 2020/2022 per il medesimo importo.

Per il triennio 2020-2022 si prevede un trend delle entrate da permessi di costruzione come rappresentato in tabella in considerazione degli interventi edilizi previsti nel POC.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri di urbanizzazione	604.852,35	332.095,18	375.386,70	679.561,51	982.859,69	718.316,33	375.000,00	448.969,00	563.100,00
Destinati a spesa corrente in previsione	-	-	-	-	-	87.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale	604.852,35	332.095,18	375.386,70	679.561,51	982.859,69	805.316,33	525.000,00	598.969,00	713.100,00
% destinata alla corrente in previsione	0%	46%	0%	25%	15%	11%	29%	25%	21%
% destinata alla corrente a consuntivo	0%	0%	0%	0%	0%				

#### **Titolo 5 – Entrate da riduzione attività finanziarie**

Rientrano in questa voce le entrate derivanti dalla vendita di azioni Hera realizzate nel triennio 2015-2018 nell'ambito del Patto di Sindacato di Blocco, sottoscritto dai soci pubblici di Hera spa, come rinnovato per il periodo 2018-2021.

Per il triennio 2020-2022 è prevista la vendita delle azioni non assoggettate al sindacato di blocco come autorizzata nel nuovo Patto di Sindacato 2018-2021.

#### **Titolo 6 – Prestiti**

Nel triennio 2020-2022 è prevista l'assunzione di un prestito per finanziare quota parte del Parco dello Sport. L'amministrazione ha partecipato ad un Bando dell'Istituto per il Credito Sportivo nell'ambito del quale ci è stato assegnato un finanziamento a tasso zero. Per la progettazione definitiva ed esecutiva del centro sportivo è stato ottenuto dalla Cassa Depositi e prestiti l'accesso al Fondo Rotativo per la Progettualità, con interessi a carico dello Stato, destinato a finanziare, mediante anticipazione, le spese necessarie alla progettazione, da rimborsarsi una volta acquisito il finanziamento a copertura del quadro economico dell'opera.

## L'indebitamento

Il contenimento dell'indebitamento ha avuto un impatto significativo di riduzione del debito residuo il cui valore continua a calare, e sugli oneri finanziari che rientrano abbondantemente nei limiti di legge.

Nel 2018 è terminato l'ammortamento di diversi mutui e di un boc come riscontrabile dalla riduzione del titolo 4° della spesa.

Il debito residuo consolidato del Comune e della Maranello Patrimonio alla fine del 2018 è pari a € 15,8 milioni di euro con una riduzione rispetto al 2010 del 48% che in valore assoluto è pari ad € 14,4 milioni di riduzione del debito.

Ciò è stato reso possibile dalla scelta di forme alternative di autofinanziamento delle opere pubbliche, dalla definizione di priorità nella programmazione delle stesse e da azioni di ristrutturazione del debito.

Conseguentemente anche gli oneri finanziari legati al debito risultano sostenibili, anche in considerazione dell'andamento dell'Euribor a 6 mesi ai minimi storici.

Di seguito sono riportate le tabelle che dimostrano le politiche di contenimento del debito attuate dall'Amministrazione. Il limite alla capacità di indebitamento, previsto dall'art. 204 del D.lgs. 267/2000, è stato ampiamente rispettato, e lo sarà anche per il triennio di riferimento del bilancio, con un rapporto tra interessi passivi e entrate correnti, comprese le fidejussioni rilasciate, dell'1,41% contro il limite massimo di legge del 10%.

La previsione del triennio 2020-2022 conferma il trend di riduzione del debito con una riduzione del 29% del debito residuo del Comune consolidato con quello della Maranello Patrimonio, incluso il mutuo per il Parco dello Sport.

	2019	2020	2021	2022
<b>Limite % rispetto art. 204 TUEL</b>	<b>10%</b>	<b>10%</b>	<b>10%</b>	<b>10%</b>
<b>Ammontare totale interessi passivi</b>	<b>343.666,15</b>	<b>241.042,24</b>	<b>215.711,22</b>	<b>184.919,71</b>
<b>Primi tre titoli entrata correnti</b>	<b>21.288.186,88</b>	<b>21.653.236,59</b>	<b>22.399.495,00</b>	<b>22.436.176,00</b>
<b>Interessi sostenibili entro il limite</b>	<b>2.128.818,69</b>	<b>2.165.323,66</b>	<b>2.239.949,50</b>	<b>2.243.617,60</b>
<b>Disponibilità residua</b>	<b>1.785.152,54</b>	<b>1.924.281,42</b>	<b>2.024.238,28</b>	<b>2.058.697,89</b>
<b>Incidenza interessi su entrate correnti</b>	<b>1,61</b>	<b>1,11</b>	<b>0,96</b>	<b>0,82</b>

## Consuntivi 2010-2018

### Debito Consolidato Comune e Maranello Patrimonio

Comune e SMP	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Var. 2018/2010	%
Comune	18.987.052,91	17.874.055,78	16.628.237,40	14.594.038,85	13.413.471,58	12.188.305,84	10.968.214,20	9.742.363,04	8.469.582,67	-8.018.838,71	-42%
SMP	11.357.567,43	11.348.467,45	11.432.351,38	10.707.898,14	10.853.993,38	9.992.663,30	9.107.925,72	8.199.759,21	7.391.925,37	-2.249.641,71	-20%
<b>Totale Comune + SMP</b>	<b>30.344.620,34</b>	<b>29.222.523,23</b>	<b>28.060.588,78</b>	<b>25.301.936,99</b>	<b>24.267.464,96</b>	<b>22.180.969,14</b>	<b>20.076.139,92</b>	<b>17.942.122,25</b>	<b>15.861.508,04</b>	<b>-14.483.112,30</b>	<b>-48%</b>

## Previsione 2020-2022

### Debito Residuo Comune

Comune	2017	2018	Prev. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Var. 2020-2022	%
Debito residuo al 1/01	10.968.214,20	9.742.363,04	8.469.582,67	9.220.472,67	8.660.138,67	8.647.617,67		
Quote capitale	1.225.851,16	1.272.780,37	1.099.110,00	1.206.834,00	1.202.521,00	1.320.738,00		
Estinzioni/altre riduzioni			460.000,00					
Nuovi mutui		0,00	2.310.000,00	646.500,00	1.190.000,00			
<b>Debito residuo al 31/12</b>	<b>9.742.363,04</b>	<b>8.469.582,67</b>	<b>9.220.472,67</b>	<b>8.660.138,67</b>	<b>8.647.617,67</b>	<b>7.326.879,67</b>	<b>-1.893.593,00</b>	<b>-21%</b>

### Debito Consolidato Comune e Maranello Patrimonio

Comune e SMP	2017	2018	Prev. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Var. 2020-2022	%
Comune	9.742.363,04	8.469.582,67	9.220.472,67	8.660.138,67	8.647.617,67	7.326.879,67	-1.893.593,00	-21%
SMP	8.199.759,21	7.391.925,37	6.423.500,15	5.573.269,60	4.703.468,21	3.813.398,57	-2.610.101,58	-41%
<b>Totale Comune + SMP</b>	<b>17.942.122,25</b>	<b>15.861.508,04</b>	<b>15.643.972,82</b>	<b>14.233.408,27</b>	<b>13.351.085,88</b>	<b>11.140.278,24</b>	<b>-4.503.694,58</b>	<b>-29%</b>

## Titolo 2 - Spese investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che il titolo 2 comprende sia le spese relative al programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici che le altre spese per acquisti di beni durevoli e contributi di natura pluriennale.

Le spese per investimenti previste nel triennio 2020-2022 e sono la rappresentazione contabile degli interventi previsti nel Piano degli Investimenti riportato nella seconda parte della sezione operativa della Nota di Aggiornamento al Dup, a cui si rimanda per un'analisi di dettaglio.

Missioni/Programmi	Prev. Ass. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	% Var. 20/19
<b>Servizi istituzionali, generali, gestione</b>					
Gestione economico finanziaria	162.044,97	169.420,00	167.500,00	1.500,00	4,55%
Gestione beni demaniali e patrimoniali	1.377.042,61	1.088.633,00	907.969,00	648.100,00	-20,94%
Ufficio Tecnico	72.356,99	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-58,54%
Statistica e sistemi informativi	17.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	23,53%
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 1</b>	<b>1.628.444,57</b>	<b>1.309.053,00</b>	<b>1.126.469,00</b>	<b>700.600,00</b>	<b>-19,61%</b>
<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>					
Polizia locale e amministrativa	35.512,04	25.000,00	25.000,00	25.000,00	-29,60%
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 3</b>	<b>35.512,04</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>-29,60%</b>
<b>Istruzione e diritto allo studio</b>					
Istruzione prescolastica	1.022.807,00	862.335,00			
Servizi ausiliari all'istruzione	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0,00%
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 4</b>	<b>1.029.807,00</b>	<b>869.335,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>-15,58%</b>
<b>Tutela dei beni e attività culturali</b>					
Attività culturali e interventi nel settore culturale	6.000,00				-100,00%
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 5</b>	<b>6.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00%</b>
<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>					
Sport e tempo libero	6.746.941,56	5.904.759,53	5.254.033,14	1.502.067,29	-12,48%
<i>di cui FPV</i>		2.407.533,14	1.356.788,98		
Giovani					0,00%
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 6</b>	<b>6.746.941,56</b>	<b>5.904.759,53</b>	<b>5.254.033,14</b>	<b>1.502.067,29</b>	<b>-12,48%</b>
<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>					
Urbanistica e assetto del territorio	2.069.328,00	1.786.000,00	242.102,00	200.000,00	-13,69%
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 8</b>	<b>2.069.328,00</b>	<b>1.786.000,00</b>	<b>242.102,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>-13,69%</b>
<b>Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente</b>					
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	14.660,40				-100,00%
Rifiuti					
Tutela delle risorse idriche					
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 9</b>	<b>14.660,40</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00%</b>
<b>Trasporto e diritto alla mobilità</b>					
Altre modalità di trasporto	69.520,00				0,00%
Viabilità e infrastrutture stradali	471.735,63				0,00%
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 10</b>	<b>541.255,63</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00%</b>
<b>Tutela della salute</b>					
Ulteriori spese in materia di sanità	7.814,00				-100,00%
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 5</b>	<b>7.814,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00%</b>
<b>Sviluppo economico e competitività</b>					
Reti e altri servizi di pubblica utilità	2.000,00	17.000,00	0,00	0	0,00%
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 14</b>	<b>2.000,00</b>	<b>17.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>					
Fonti energetiche	15.000,00		0,00	0	0,00%
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 17</b>	<b>15.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
<b>Totale</b>	<b>12.096.763,20</b>	<b>9.911.147,53</b>	<b>6.654.604,14</b>	<b>2.434.667,29</b>	<b>-18,07%</b>
<i>di cui FPV</i>		<b>2.407.533,14</b>	<b>1.356.788,98</b>		
<b>Totate al netto di FPV</b>	<b>12.073.949,20</b>	<b>7.503.614,39</b>	<b>6.654.604,14</b>	<b>2.434.667,29</b>	<b>-37,85%</b>

### ***I servizi per conto terzi e le partite di giro***

Nelle spese ed entrate per servizi per conto terzi sono state previste le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta o l'addizionale provinciale sulla tassa rifiuti. Come previsto nel principio contabile della competenza finanziaria sono previste tra le partite di giro anche i depositi cauzionali. Le partite di giro sono previsti in equilibri tra entrata e spesa.

### **4. Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali**

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 l'ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi in essere dalla quale non risultano passività potenziali probabili.

A decorrere dal 2015 l'ente deve procedere ai sensi della legge 147/2013 ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. Le società e gli organismi partecipati dal comune non registrano perdite e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

### **5. Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità**

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011), nel bilancio di previsione deve essere stanziata un'apposita posta contabile denominata "Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE), il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Detto fondo è da intendersi come un fondo teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Per la determinazione dello stanziamento da iscrivere nel bilancio di previsione si è proceduto secondo il seguente procedimento:

**1)** sono stati individuati i capitoli di entrata che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e quelli che non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità quali:

a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante

b) i crediti assistiti da fidejussione

c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa ovvero quelle in autoliquidazione

d) le entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente (es. addizionale provinciale tari) e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale in quanto il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

**2)** per ciascuna entrata ritenuta rilevante ai fini dell'accantonamento a FCDE è stata calcolata la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui e poi a scalare come indicato nel prospetto riportato di seguito).

### Prospetto degli anni e degli indicatori presi in esame per il calcolo del FCDE

	2014	2015	2016	2017	2018
Bilancio di Previsione 2019	Incassi CP + Res/Acc. CP	Incassi anno n e n+1/Acc. Anno n			

Il rapporto incassi competenza/accertamenti competenza utilizzato per le annualità 2015-2016- 2017 e 2018 è stato calcolato considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, secondo la seguente formula contenuta nei principi contabili:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato determinato sulla base di dati extra-contabili come segue:

**ICI/IMU Recupero evasione:** per l'anno 2014 è stato considerato il rapporto tra incassi cp+ residui/provvedimenti attivi (da intendersi avvisi di accertamenti ancora in essere nell'anno e quindi suscettibili di generare riscossioni); dall'anno 2015 (primo anno i cui gli introiti da attività di controllo sono stati accertati non più per cassa ma sulla base degli accertamenti emessi) sono stati utilizzati i dati di bilancio.

**Sanzioni Codice della Strada:** le sanzioni del codice della strada sono state incassate per cassa fino al 2014 pertanto per costruire la serie storica necessaria ai fini del calcolo del FCDE sono stati utilizzati i dati extracontabili forniti dall'ufficio sanzioni associato relativi alle sanzioni emesse ed esigibili per ciascun anno fino al 2014 rapportati agli incassi in conto competenza e residui rilevati dalla contabilità. Dall'anno 2015 sono stati utilizzati i dati contabili essendo il primo anno in cui tali entrate sono state rilevate in contabilità secondo il principio dell'esigibilità.

Le medie sono state calcolate utilizzando il criterio della media semplice.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è stato determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti previsionali di ciascuna delle entrate di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate secondo la metodologia di cui al punto 2).

In bilancio è stanziata una quota dell'importo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per gli importi indicati nella tabella sotto riportata, in coerenza con le % previste dalle norme vigenti: nel 2020 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 95% per cento nel 2019 e al 100% nel 2021 e nel 2022.

## Analisi delle Entrate rilevanti ai fini del calcolo del FCDE

DESCRIZIONE	CALCOLO FCDE (SI/NO)	ANNOTAZIONI
<b>Entrate tributarie</b>		
Imposta comunale pubblicità	SI	Media semplice
Addizionale comunale IRPEF	NO	Tributo accertato per cassa (versamenti in autoliquidazione)
IMU ordinaria e ravvedimenti operosi	NO	Tributo accertato per cassa (versamenti in autoliquidazione)
IMU recupero	SI	Media semplice
TARI	SI	Media semplice
Fondo Solidarietà Comunale	NO	Trasferimento da P.A.
<b>Entrate da trasferimenti</b>		
Contributi f.do sviluppo	NO	Trasferimento da P.A.
Contributi statali , regionali e provinciali	NO	Trasferimento da P.A.
<b>Entrate extratributarie</b>		
Diritti di segreteria	NO	Accesso al servizio prepagato
Diritti rilascio carte d'identità	NO	Accesso al servizio prepagato
COSAP	SI	Media semplice
Proventi servizi mensa	SI	Media semplice
Proventi pre post elementari	SI	Media semplice
Proventi asilo nido	SI	Media semplice
Proventi trasporto scolastico	SI	Media semplice
Proventi serv. infanzia sperimentali	SI	Media semplice
Proventi pre post materna	SI	Media semplice
Centri estivi	SI	Media semplice
Affitti da fabbricati	SI	Media semplice
Proventi fotovoltaico	NO	Contributo da P.A.
Proventi farmacia	NO	Provento accertato per cassa
Proventi contravvenzioni	SI	Media semplice
Interessi sulle giacenze di cassa	NO	Entrata da P.A.
Rimborso dall'Unione spese personale	NO	Trasferimento da P.A.
IVA da <i>split payment</i>	NO	Trasferimento da P.A.
Introiti e rimborsi diversi	NO	Provento accertato per cassa

ENTRATE TRIBUTARIE	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE	Criterio MEDIA	% FONDO	2020	2021	2022	PREV	PREV	PREV
	2020	2021	2022			95%	100%	100%	2020	2021	2022
ICI - IMU	555.000,00	605.000,00	655.000,00	44,92	55,08	290.432,27	333.260,35	360.802,53	290.433,00	333.261,00	360.803,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ	105.000,00	105.000,00	105.000,00	92,87	7,13	7.111,01	7.485,28	7.485,28	7.112,00	7.486,00	7.486,00
TARI	3.617.874,00	3.635.874,00	3.635.874,00	90,61	9,39	322.812,03	341.492,75	341.492,75	322.813,00	341.493,00	341.493,00
<b>TOTALE F.C.D.E. ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>4.277.874,00</b>	<b>4.345.874,00</b>	<b>4.395.874,00</b>			<b>620.355,31</b>	<b>682.238,38</b>	<b>709.780,56</b>	<b>620.358,00</b>	<b>682.240,00</b>	<b>709.782,00</b>
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE	Criterio MEDIA	% FONDO	2020	2021	2022	PREV	PREV	PREV
	2020	2021	2022			95%	100%	100%	2020	2021	2022
C.O.S.A.P. - TRIBUTI	1.452,00	1.452,00	1.452,00	79,39	20,61	284,24	299,20	299,20	285,00	300,00	300,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE CDS	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	72,49	27,51	261.340,54	275.095,31	275.095,31	261.341,00	275.096,00	275.096,00
PROVENTI MENSA SCUOLE MATERNE - ELEMENTARI	642.000,00	642.000,00	642.000,00	89,44	10,56	64.378,02	67.766,34	67.766,34			
RETTE DA PRE-POST SCUOLA ELEMENTARE	58.164,00	58.164,00	58.164,00	89,28	10,72	5.920,98	6.232,61	6.232,61			
RETTE PER TRASPORTO SCOLASTICO	89.000,00	89.000,00	89.000,00	81,68	18,32	15.491,11	16.306,43	16.306,43			
RETTE PER ASILI NIDO COMUNALI	455.889,00	455.889,00	455.889,00	96,72	3,28	14.193,07	14.940,08	14.940,08			
RETTE DA SERVIZI SPERIMENTALI (LABORATORI-COMP)	6.000,00	6.000,00	6.000,00	87,96	12,04	686,14	722,25	722,25			
RETTE DA PRE-POST SC. MATERNA	34.000,00	34.000,00	34.000,00	90,69	9,31	3.008,32	3.166,65	3.166,65			
CENTRI ESTIVI MATERNE - ELEMENTARI -	52.313,00	52.313,00	52.313,00	94,86	5,14	2.554,16	2.688,59	2.688,59	106.232,00	111.823,00	111.823,00
FCDE SERVIZI SCOLASTICI											
AFFITTI STRADI - ADA NEGRI - LA GRANGIA - CHIOSCO	51.350,00	51.400,00	51.450,00	99,32	0,68	333,80	351,71	352,05	334,00	352,00	353,00
FITTI SOCIALI (CAPPELLA E FITTI GARANTITI)	0,00	0,00	0,00	64,28	35,72	0,00	0,00	0,00			
<b>TOTALE F.C.D.E. EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>2.390.168,00</b>	<b>2.390.218,00</b>	<b>2.390.268,00</b>			<b>368.190,39</b>	<b>387.569,17</b>	<b>387.569,52</b>	<b>368.192,00</b>	<b>387.571,00</b>	<b>387.572,00</b>
<b>TOTALE F.C.D.E. ENTRATE CORRENTI</b>	<b>6.668.042,00</b>	<b>6.736.092,00</b>	<b>6.786.142,00</b>			<b>988.545,70</b>	<b>1.069.807,56</b>	<b>1.097.350,08</b>	<b>988.550,00</b>	<b>1.069.811,00</b>	<b>1.097.354,00</b>

## 6. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2019 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio evidenzia la formazione di un avanzo di amministrazione di 4.908.684,09 euro derivante dall'avanzo rilevato in sede di rendiconto 2017 incrementato dall'accantonamento al FCDE previsto nel 2018 che a consuntivo andrà ad avanzo, e ridotto dei minori residui attivi rilevati e delle quote di avanzo utilizzate nel corso dell'esercizio 2018.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto e l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate sono le seguenti:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	5.923.878,84
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	761.305,40
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	22.111.604,14
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	22.616.996,75
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	-
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	18.459,36
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	-
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020</b>	<b>6.198.250,99</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	14.260.824,29
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	9.917.436,53
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	-
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	-
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	3.834.350,53
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2019</b>	<b>6.707.288,22</b>
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	3.940.727,76
	Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	-
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	-
	Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	-
	Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	-
	Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	615.958,55
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>4.556.686,31</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	179.161,20
	Vincoli derivanti da trasferimenti	-
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Altri vincoli	212.474,31
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>391.635,51</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>-</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1.758.966,40</b>

**7. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2019**

Al bilancio di previsione 2020 non è stato applicato avanzo vincolato presunto.

## **8. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

L'elenco degli interventi programmati per le spese di investimento con l'indicazione delle relative fonti di finanziamento è contenuto nel Piano degli Investimenti 2020-2022 rappresentato nella seconda parte della sezione operativa della Nota di Aggiornamento al DUP 2020-2022 a cui si rinvia.

## **9. Investimenti stanziati nel bilancio di previsione in mancanza del relativo cronoprogramma**

Per gli investimenti previsti nella parte in conto capitale del bilancio che comportano spese esigibili in più anni è stato necessario prevedere l'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato in relazione al cronoprogramma delle opere.

## **10. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

L'elenco delle garanzie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi dell'art. 207 del Tuel, con indicazione del debito residuo al 31.12.2018, è la seguente:

<b>ENTE</b>	<b>ATTIVITÀ SVOLTA</b>	<b>IMPORTO</b>
Maranello Patrimonio srl	Gestione del patrimonio e realizzazione opere pubbliche	3.260.237,00
Residenza Formigine srl	Società di progetto aggiudicataria del project per la realizzazione e gestione della RSA distrettuale di Formigine	119.045,00
Associazione Maranello Sport	Promozione dell'attività sportiva di base tramite l'utilizzo degli impianti e delle strutture di proprietà del Comune	169.708,35

L'importo delle garanzie si riferisce al debito residuo al 31.12.2018. Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fideiussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad euro 88.808,24 pari allo 0,41% delle entrate dei primi tre titoli e pertanto entro i limiti di legge che prevedono una percentuale del 2%.

Tali interessi sono stati considerati anche in relazione ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel come rappresentati nel paragrafo relativo all'indebitamento.

La garanzia di pagamento da parte della Maranello Patrimonio s.r.l. delle quote di ammortamento dell'indebitamento, assistiti da garanzie rilasciate, viene eseguito direttamente dal Comune tramite gli strumenti di controllo analogo disciplinati all'art. 20 "Modalità di effettuazione del controllo sulle società partecipate" del Regolamento sul sistema integrato dei Controlli interni che al comma 1 prevede le modalità di esercizio del "controllo analogo" di indirizzo (controllo preventivo), monitoraggio (controllo periodico) e verifica (controllo successivo) sulle società in house quale la Maranello Patrimonio.

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria all. n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 al punto 5.5 stabilisce che " nel rispetto del principio della prudenza, si ritiene opportuno che nell'esercizio in cui è concessa la garanzia l'ente effettui un accantonamento tra le spese correnti tra i "Fondi di riserva e altri accantonamenti" . Tale accantonamento consente di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell'eventuale onere a carico dell'ente in caso di escussione del debito garantito."

Nel bilancio 2019 pertanto, in un'ottica prudentiale, è stato quindi previsto un apposito stanziamento in spesa corrente denominato "Fondo spese e rischi: fidejussioni" per un importo di € 452.000, ritenuto congruo in relazione al rischio di escussione delle fidejussioni in essere.

### **11. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

### **12. Elenco enti e organismi strumentali**

Ai sensi dell'art. 11-ter del d.lgs. 118/2011 si definisce **ente strumentale controllato** di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

1. il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
2. il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
3. la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
4. l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
5. un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, **ente strumentale partecipato** da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

La deliberazione della Giunta Comunale n. 206 del 27.12.2018, con la quale è stata effettuata la ricognizione degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Maranello ha individuato i seguenti enti controllati o partecipati come definiti ai sensi del sopra descritto art. 11-ter del d.lgs. 118/2011, i quali sono stati tuttavia esclusi dal perimetro di consolidamento sulla base del criterio dell'irrelevanza degli stessi.

*Enti strumentali controllati:* Fondazione A.M. Bertacchini Borghi;

*Enti strumentali partecipati:* Associazione Maranello Sport, Consorzio Maranello Terra del Mito, , Acer Modena, Aess - Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile

### 13. Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-quater del d.lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

1. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
2. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Ai sensi dell'art. 11-quinquies del d.lgs. 118/2011, per **società partecipata**, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione. Sulla base di tale principio viene esclusa dal Seta spa in quanto non è a totale partecipazione pubblica.

#### *Società controllate*

Le società controllate del comune di Maranello sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% PARTECIPAZIONE
MARANELLO PATRIMONIO SRL	Gestione del patrimonio e realizzazione di opere pubbliche	100%

#### *Società partecipate*

Le società partecipate del comune di Maranello sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% PARTECIPAZIONE
AMO spa	Funzione di agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale	0,815%
Lepida spa	Realizzazione e gestione rete regionale a banda larga e servizi di connettività	0,0015%

In applicazione del principio contabile e dei criteri stabiliti dalla legge gli enti e/o società inclusi nel Bilancio Consolidato per l'esercizio 2018, come risulta dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 206/2018, sono stati inseriti nel perimetro di consolidamento i seguenti organismi: Maranello Patrimonio srl; Agenzia per la mobilità di Modena spa; Lepida spa; Associazione Maranello Sport; Consorzio Maranello Terra del Mito; Acer Modena.

## 14. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

### ***Pareggio di Bilancio***

Il progetto di bilancio di previsione 2020-2022 è stato elaborato nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica come modificati con la Legge di Bilancio 2019, la cui nuova formulazione ha consentito una migliore programmazione degli investimenti degli enti.

L'articolo 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) a decorrere dal 2019 il rispetto del saldo di competenza finanziaria potenziata che escludeva avanzo, fpv e mutui dalle entrate utili ai fini del pareggio, precludendo agli enti la possibilità di realizzare opere pubbliche con tali risorse anche se disponibili.

Il passaggio, per la finanza locale italiana, è stato veramente epocale.

Dal 2019 l'unico equilibrio da rispettare è quello intrinseco al sistema di bilancio, come delineato dall'ordinamento finanziario degli enti locali (comma 821 della legge 145/2018): in particolare il comma 821 stabilisce che gli enti si trovano in pareggio qualora garantiscano **un risultato di competenza non negativo**.

Tale risultato è desunto dal prospetto degli equilibri a rendiconto.

Nello specifico, quello dell'articolo 162, comma 6, del Tuel che prevede tre saldi in equilibrio: corrente, di parte capitale e finale: il bilancio di previsione (articolo 162, comma 6) deve essere deliberato in **pareggio finanziario complessivo di competenza, comprensivo dell'avanzo e del disavanzo e con la garanzia del fondo cassa finale non negativo**.

### **Rispetto dei tempi di pagamento e riduzione dei debiti commerciali**

Secondo le regole approvate con legge 145/2018, ogni anno gli enti devono garantire il rispetto di due ulteriori vincoli:

- 1) avere un debito commerciale residuo scaduto e non pagato, rilevato alla fine dell'esercizio precedente ridotto almeno del 10% rispetto a quello dell'anno precedente (solo se l'ammontare delle fatture scadute alla fine dell'esercizio è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio)
- 2) presentare un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del dlgs 231/2002 (30 giorni o, in casi particolari, 60)

Il comma 861 della legge 145/2018 prevede che il rispetto dei termini di pagamento sia effettuata dalla Piattaforma dei crediti commerciali, tenendo conto dei documenti ricevuti e scaduti nell'anno (anche se non pagati).

La novità inserita nel decreto fiscale (DL 124 del 26 ottobre 2019) introduce una deroga solo per l'esercizio 2019: gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo, da prendere a riferimento per l'applicazione delle misure di garanzia, possono essere quelli elaborati dall'ente, sulla base delle informazioni presenti nelle proprie registrazioni contabili e non quelli elaborati dalla Piattaforma certificazione crediti (Pcc).

Qualora l'ente decida di avvalersi di questa facoltà, dovrà effettuare la comunicazione alla piattaforma dello stock di debito commerciale residuo al 31 dicembre 2019, anche se utilizza gli strumenti dispositivi dei pagamenti resi disponibili dall'applicativo «Siope+».

### **Il Fondo di garanzia dei debiti commerciali**

In caso di mancato rispetto dei termini di pagamento e di mancata riduzione del dieci per cento del

debito commerciale, scatta l'obbligo a decorrere dal 2020 di stanziare nella parte corrente del bilancio, con una delibera di giunta, un accantonamento a un «Fondo di garanzia debiti commerciali».

Nello specifico, l'importo del fondo varia dall'1 al 5 per cento della spesa per acquisto di beni e servizi in relazione all'aumento dei giorni di ritardo nei pagamenti.

Questo fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sarà liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le due condizioni sui tempi di pagamento.

Il decreto fiscale, pur non modificando l'impatto delle sanzioni, fa slittare al 28 febbraio (dal 31 gennaio) il termine per l'adozione della delibera di accantonamento del fondo. Per rendere coerente il calendario degli adempimenti, il decreto fiscale dispone anche l'anticipo al 31 gennaio della scadenza fissata al 30 aprile dall'articolo 7, comma 4-bis del DL 35/2013, relativa al termine per la comunicazione annuale alla Piattaforma dei crediti commerciali dell'elenco completo dei debiti certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

L'unico alleggerimento delle sanzioni è riservato all'eliminazione della previsione del raddoppio delle penali per gli enti che non abbiano richiesto nei primi mesi del 2019 l'anticipazione di liquidità a Cassa depositi e prestiti o che, pur avendola richiesta, non abbiano effettuato i relativi pagamenti nei tempi fissati dalla legge.

Infine, a partire dal 1 gennaio 2021, le amministrazioni pubbliche che si avvalgono dell'Ordinativo informatico di pagamento (Opi) saranno tenute a inserire nell'ordinativo la data di scadenza della fattura. Per effetto di questo adempimento, che assicura una migliore registrazione dei pagamenti delle fatture sulla Piattaforma dei crediti commerciali, a decorrere dalla medesima data viene meno per le stesse amministrazioni l'obbligo di comunicare mensilmente sulla Piattaforma i dati relativi ai debiti commerciali non estinti e scaduti.

#### **Indicatore tempestività pagamenti (ITP)**

Anno	Nr. giorni di ritardo rispetto alla data scadenza fattura
2014	4,48
2015	3,29
2016	2,29
2017	3,04
2018	0,17
2019 - 1 trim	-1,32
2019 – 2 trim	-3,92

Il nostro ente presenta un indicatore che si è progressivamente ridotto dal 2014, anno di entrata in vigore dell'obbligo di misurazione e pubblicazione dei ritardi nei pagamenti della pubblica amministrazione introdotto dal D.Lgs. 33/2013.

Considerato che nei primi trimestri del 2019 l'ITP presenta un valore negativo e che i debiti scaduti e non pagati alla fine del 2018 ammontavano a soli € 52,52 (inferiori al 5% delle fatture ricevute) si ritiene di non prevedere nel bilancio di previsione l'accantonamento al Fondo Garanzia.